

“ Ad  
Excelsa  
Tendo „

A quanti  
amano  
Cevo

# Eco di Cevo

Numero 11  
dicembre 1964  
Anno III°

★ \* ★

VITA RELIGIOSA E CIVILE DELLA COMUNITA' DI CEVO - (Brescia)

★ \* ★

## Sempre tanto carissimi,

Abbiamo appena terminato il mese dei Morti.

Ed abbiamo meditato in queste giornate di Novembre cosa voglia dire « morire ».

Significa: portare a compimento una missione.

I nostri morti hanno compiuto il loro ufficio.

Li pensiamo.

Per loro preghiamo.

Però li preghiamo pure.

Di fronte alla morte che colpisce le persone amate, noi chiniamo il capo adorando la volontà di quel Dio Padre infinitamente buono, che per ognuno stabilisce il giorno e l'ora. Noi sappiamo che la morte è un incontro con il Cristo, che coloro i quali ci hanno preceduto nel sonno della pace continuano a vivere una vita migliore.

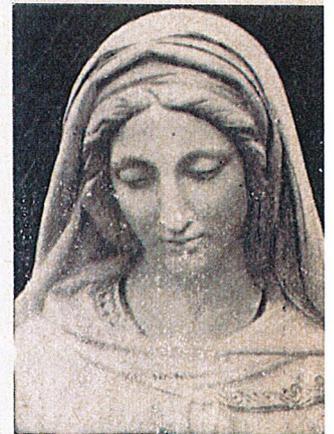
Non sono degli assenti, ma degli invisibili che ci esortano a proseguire fedelmente il nostro cammino, per raggiungerli nella patria eterna.

Sì, proseguire fedelmente il nostro cammino.

Difatti, se la morte è realmente un andare incontro a Cristo, la vita terrena è un preparare tale incontro.

Una personalissima preparazione di ogni ora, di ogni istante.

L'Immacolata  
Concezione



Lassù ritroveremo i nostri cari che ci hanno preceduto, e in una giornata senza nubi e senza tramonto ne godremo la compagnia in una eterna felicità.

\* \* \*

Natale si avvicina.

Di gran cuore a tutti « Buon Natale! ».

Questo « a tutti » potrebbe essere spezzettato di parecchio: lontani, malati, operai, bambini, anziani...

A tutti, senza distinzione.

Con un grande cuore.

Fate buon natale!

E far buon natale vuol dire prepararlo nella preghiera e nei piccoli sacrifici di ogni giorno durante questo tempo di avvento.

Vuol dire viverlo, goderlo, puntando l'attenzione ai vari motivi e alle tante funzioni che vi elenchiamo nella pagina di centro.

Vuol dire diffonderne la gioia con la carità verso chi soffre.

In apostolato ed in buon esempio verso il fratello che, se non ha bisogno di pane, ha però tuttavia desiderio di questo dono silenzioso ma fattivo e concreto che ognuno non solo a Natale, ma sempre può regalargli.

Buon natale è l'augurio che Cevo abbia a ricordare le tragedie del passato non in amarezza d'animo, ma in spirito di ricostruzione spirituale.

C'è una parola sola per far tutto ciò: « ESSE-RE CRISTIANI ». Questo è il migliore augurio che possiamo darvi: siate tutti veramente Cristiani.

La tristezza è passata.

E' avvenuta la ricostruzione materiale del paese.

Bisogna ora proseguire nella ricostruzione spirituale.

Di qui l'augurio per tutti di essere veramente cristiani, poiché ciò significa possedere le inesauribili sorgenti di forza, di luce, di verità.

\* \* \*

Natale senza Comunione non è gioia completa.

Come un Natale senza neve.

« Natale con i tuoi... ».

Significa: natale con il Signore...

Questo « tuoi » significa sì la gioia del focolare, dei cari vicini, dell'umile chiesa del paese; ma significa soprattutto vicinanza ed abitazione con il Signore, nella vita di Grazia, per mezzo della Confessione.

Nella vita di gioia, per mezzo della Comunione.

Anche tu sei atteso.

Tu, che abitualmente vieni in chiesa.

Ma a Natale hai bisogno di una confessione più sentita, di una Comunione più ardente.

Anche tu, che in chiesa vieni poco, sei atteso per la Comunione di Natale.

Essa ti aiuterà nella ripresa.

Essa ti darà quella gioia e quella pace che tu cerchi altrove.

E tu, caro amico, che da tempo non ti accosti al Signore, sei tanto atteso.

La mamma, la sposa, il tuo angioletto per te pregano, per te versano lacrime di sofferenza e di attesa.

Non deluderli.

Vieni!

A mezzanotte faremo festa anche con te...

Anche per te...

Allora il nostro Natale sarà « Buon Natale ». Veramente « Buon Natale! ».

Ogni anno diamo una strenna.

Ciò vuol essere un proposito per l'anno nuovo.

Un proposito di tutta la parrocchia, di ogni giorno.

1963: « Ogni domenica due Messe ».

1964: « Non nominare il nome di Dio invano ».

1965: « Vieni alla dottrina: domenica sera ore 19 ».

Tanti vengono, ma non tutti.

E quando il Sacerdote si porta al microfono per l'istruzione religiosa allargando le braccia ai presenti, potrebbe tante volte dire, con il cuore gonfio, il nodo alla gola, gli occhi umidi: « E dove sono gli altri?... ».

Impegno!

Impegno di quest'anno 1965: « ANDRO' OGNI DOMENICA SERA ORE 19 ALLA MESSA VESPERTINA CON LA CONVERSAZIONE RELIGIOSA ».

\* \* \*

Prepariamoci alla settimana liturgica: dal 7 al 14 Febbraio.

Vi ricordiamo sin d'ora l'11 Febbraio le prime Comunioni.

Il 12 le Cresime.

Se il Signore ci aiuterà, pensiamo ad una concelebrazione con i Reverendi Sacerdoti delle Vicarie di Cedegolo e Saviore.

Il 7 Marzo entra in vigore il nuovo decreto per la liturgia: noi ci prepareremo in quella settimana.

Saranno giornate straordinarie.

Presentatori i carissimi cappuccini, tanto valenti:

— Padre Alvaro

— Padre Gabrielangelo

\* \* \*

Così i nostri auguri.

Così i nostri saluti.

Li affidiamo alla Madonna che dal 21 Novembre invociamo già con il bel titolo coniato dall'ardore di Paolo VI°, il missionario apostolico più bollente ed entusiasmante del secolo XX°: « MADRE DELLA CHIESA ».

Alla Madonna, « Madre della Chiesa di Cevo » la preghiera che questi nostri sentimenti di affetto, di supplica, di invito possano trovare nel cuore di ognuno di voi un terreno fertile e fecondo.

Vi benediciamo nel nome del Signore, e vi ripetiamo a gran voce: Buon Natale!

don Giovanni Bazzana

I Padri Salesiani

don Aurelio.



Da Cevo

*con tanta cordialità  
auguri cristiani  
di lieto Natale  
di sereno Anno Nuovo 1965*



## di giorno... in giorno

● La rivista mensile del Club Alpino Italiano, giugno 1964, nell'elenco degli iscritti per il 1964 al Consorzio Nazionale guide e portatori, segnala nella delegazione bresciana del comitato lombardo i seguenti nomi:

- Albertelli Giovanni, Via Marconi, 15 - CEVO.
- Boldini Virginio, Via Marconi, 6 - CEVO.
- Bonomelli Alberto, SAVIORE, Frazione Valle.

Congratulazioni ed auguri di essere sempre « guide » verso l'alto.

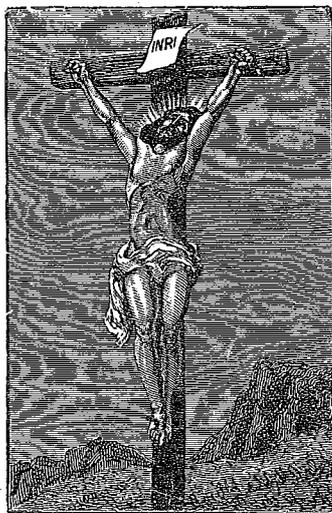
● Un palloncino ha compiuto il suo raid da Brescia a Ghisella, sulle nostre montagne.

Recava il messaggio della bontà e della pace, inviato dal sig. Cantaluppi Furio, via Umberto, Brescia, il 4 Ottobre 1964, raccolto dal nostro concittadino Sig. Magrini Giovanni, il 12 Ottobre, in Ghisella.

● Nove Novembre, scende la prima neve alle 6,30 del mattino.

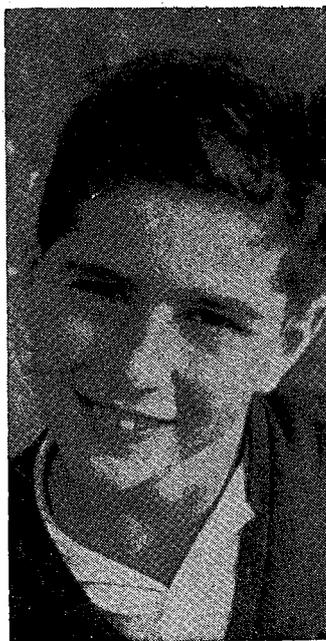
● In località « Frisina » sopra Pozzuolo, è stato restaurato il grande crocifisso, posto dagli antenati a benedizione della campagna.

Una lode cordiale alla famiglia Salvetti per la bella idea.



Un encomio al restauratore Ragazzoli Antonio.

Prima di ritornare in « Frisina » il crocifisso ha ricevuto la benedizione in una solenne funzione al sacrario dei Caduti.



## "Aria di

### Giornata del risparmio - 31 ottobre

La Cooperativa di consumo combattenti e Reduci anche per quest'anno ha deliberato di devolvere una cifra su libretti di risparmio a premio degli alunni migliori nell'anno scolastico 1963-64.

Libretto di risparmio: primo premio L. 5.000

Libretto di risparmio: secondo premio L. 3.000

Ogni classe due premiati.

Manifestazione ben riuscita, nel salone dell'asilo, sotto la regia della capogruppo M.a Nena Bazzana.

Presentò l'iniziativa il Presidente della cooperativa Rag. Gianni Casalini, spiegandone il motivo, invitando al risparmio, concludendo la sua esortazione molto saggiamente: « il soldo risparmiato è il primo guadagnato ».

Il Maestro Gerolamo Bazzana invitò gli alunni a risparmiare per l'avvenire, non a risparmiare l'intelligenza, la quale, se non usata, viene ad essere sciupata...

Diamo l'elenco degli alunni premiati: a lode ed incoraggiamento.

### Scuola elementare

Classe I<sup>a</sup> Ms.:

1 Ragazzoli Samuel a

2 Belotti Luciano

Classe II<sup>a</sup> Ms.:

1 Fenoglio Dolores

2 Biondi Aurelio

Classe III<sup>a</sup> M.:

1 Magrini Giacomo

2 Bazzana Giacomo

Classe III<sup>a</sup> M.:

1 Cape Martino

2 Cesarini Mario

Classe III<sup>a</sup> Ms.:

1 Matti Mariella

2 Biondi Sandra

Classe IV<sup>a</sup> Ms.:

1 Magrini Maria

2 Gozzi Giovanni

Classe V<sup>a</sup> M.:

1 Bazzana Candido

2 Zendrini Giorgio

# “ casa nostra ”

Classe V<sup>a</sup> F.:

- 1 Belotti M. Bortolina
- 2 Scolari Erminia

## Scuola media

Classe I<sup>a</sup> M.:

- 1 Ragazzoli G. Franco
- 2 Biondi G. Battista

Classe I<sup>a</sup> F.:

- 1 Salvetti Anna
- 2 Scolari Nidelia

Classe II<sup>a</sup> Ms.:

- 1 Casalini Pieralina
- 2 Sola Fiorenza

Classe III<sup>a</sup> Ms.:

- 1 Vincenti Maria Luisa
- 2 Galbassini Gina

## Elenco Insegnanti delle scuole di Cevo

### SCUOLE ELEMENTARI

- I<sup>a</sup> Ms.: Albertelli Bar Alessandra  
 II<sup>a</sup> Ms.: Bazzana Nena  
 III<sup>a</sup> M.: Bazzana Gerolamo  
 III<sup>a</sup> F.: Bazzana Parolari Mimma  
 IV<sup>a</sup> Ms.: Bazzana Matti Angela  
 V<sup>a</sup> M.: Bazzana Pietrogiacomo  
 V<sup>a</sup> F.: Zonta Maria

### SCUOLA MEDIA

- Prof. Paolo Maifreda - Preside  
 Barone Adriano - Lettere  
 Belotti Andrea - Francese  
 Dangolini Augusto - Matematica  
 Gasparotti M. Teresa - Educazione fisica  
 Goldoni Anna Maria - Educazione artistica  
 Moniga Maria - Applicazioni Tecniche Femminili  
 Muchetti Gualtiero - Lettere  
 Pedersoli Angelo - Lettere  
 Ramponi Guerrino - Educazione Fisica  
 Tonelli Giovanni - Musica  
 Vecchia Annibale - Applicazioni Tecniche Maschili  
 Don Aurelio - Religione



## di giorno... in giorno

● Roma: hanno conciliare 1964. 12 Novembre.

« In ringraziamento degli auguri per la mia festa onomastica, ricambio cordiali preghiere e trasmetto l'augusta benedizione del Santo Padre ».

Sac. Renato Ziggiotti

Rettor Maggiore dei Salesiani.

Questa la risposta al telegramma di augurio che la vigilia di S. Renato abbiamo inviato, in unione a tante preghiere, al Sig. Rettor Maggiore dei Salesiani.

● Per le missioni di Demo abbiamo pubblicamente più volte pregato il Signore.

Così il nostro don Davide, parroco di Demo, ci scrive:

« Grazie dei santi auguri per le missioni parrocchiali e soprattutto per le incessanti preghiere della cara popolazione di Cevo.

Con sentimenti di profonda stima, porgo vivi e deferenti ossequi ».

d. Davide Antonioli

● 27 Ottobre:

La TV, prima del telegiornale della notte, ha posto in onda la rubrica « invito a frequen-



tare la scuola media », proiettando ad esempio il cortometraggio sulla telescuola di Cevo, girato lo scorso anno e proiettato per la prima volta alla TV la sera del 30 Giugno 1963, subito dopo l'incoronazione di Paolo VI°

● Il Patronato scolastico continua la sua attività a favore degli alunni delle nostre scuole.

Ne fanno parte:

Presidente: Ins. Maria Zonta

Componenti:

Ins. Bazzana Gerolamo

Ins. Bazzana Nena

Ins. Bazzana Pietro Giacomo

Gozzi Samuele

Don Aurelio.

## di giorno ... in giorno

● Una delle tante belle frasi colte tra la nostra umile gente.

Un giovanetto consegna l'offerta di una Messa e mi dice:

« Oggi compio i 15 anni.

Desidero una messa perché i miei morti abbiano ad accompagnarmi.

Non ho voluto regali.

Il regalo lo voglio far io ai miei morti ».

No comment.

● In funzione dal 16 Novembre l'impianto di Trino vercellese che darà in un anno 2 miliardi di Kwh.

È il più grande del mondo del tipo ad uranio arricchito.

Ricordiamo questa data e questo impianto perché frutto anche del lavoro di tanti operai della Valsaviore e di Cevo.

● L'antica chiesetta della Madonna del Patrocinio, località Novelle di Sellero, dopo artistico restauro è stata dedicata alla Madonna dell'Emigrante.

Il fatto che il parroco del luogo, don Carlo Toloni, abbia voluto cambiare l'antico nome, sta ad indicare quanto in questa zona sia sentito il problema emigratorio.

Non appena ne avremo la possibilità ed a sistemazione ultimata, con un gruppo di cevesi ci recheremo nel santuario a celebrare la Santa Messa e ad invocare la benedizione della Madonna su tutti i nostri emigranti.

● La notte del 10 Ottobre un furto sacrilego venne perpetrato ai danni del santuario della Madonna delle Grazie di Brescia.

Un dolore per tutta la diocesi.

Inviammo a Padre Tomasoni, rettore, a Padre Murachelli e a Padre Chiappini, già amati sacerdoti qui a Cevo ed ora addetti a quel santuario, un telegramma in cui abbiamo espresso tutto il nostro sentimento di vivo amore per la Madonna così crudelmente colpita.

Da Cevo parecchi hanno scritto esprimendo la loro disapprovazione.

« Voce del popolo » dell'8 Novembre pubblica uno scritto proveniente da Cevo:

Prego voler pubblicare questa lettera inviata il 19 u.s. da una povera montanara dell'impervia Valsaviore:

« Stassera in chiesa ho sentito leggere dal Giornale l'atto sacrilego compiuto nella Cappella e chiesa della Madonna delle Grazie. Mi immagino nell'accorgersi di tale rapina come si sarà rattristato e addolorato il suo cuore; tutto considero e tanto partecipo al Suo dolore.



# Aria

## Per Santa Lucia

Pure quest'anno la Santa prediletta dai bambini porterà, per mezzo della parrocchia, ad ogni ragazzo della scuola (199) un piccolo pacco. Certo, noi non potremmo procurare tale gioia se alle spalle non avessimo persone generose che donano e vogliono rimanere nell'anonimo.

A tutte diciamo un « Grazie! » cordiale per tanta e tale manifestazione di bontà nei nostri riguardi.

S. Lucia a cavallo del suo asinello attenderà i ragazzi dopo la messa delle 8,30 sul sagrato.

A tutti consegnerà un dono.

Però sarà preceduta la sera del 1° Dicembre dal suo servo il quale passerà in paese a raccogliere le letterine dei bambini buoni.

Quest'anno ai tradizionali amici che procurano a Cevo la gioia di S. Lucia si aggiungono quattro generosi ragazzi di Milano: i fratelli Ricci, Ariella, Paolo, Alberto, Elisabetta. I quali hanno trasmesso ai bambini di Cevo per l'occasione tutti i loro risparmi, messi assieme soldo a soldo.

Un atto che ci commuove e che ricorda ancora una volta che la bontà esiste ancora.

Una alunna della scuola così scrive ai quattro piccoli amici milanesi e con essi a quanti amano il nostro paese:

« Carissimi piccoli amici.

Ci siamo commossi quando i vostri risparmi ci sono giunti e ne abbiamo sentito l'annuncio in chiesa.

Abbiamo ringraziato il Signore e dal nostro cuore si è levata questa preghiera per voi.

« Benedici, o Signore, questi bambini, che tanto generosamente hanno inviato i loro risparmi per la Santa Lucia di Cevo.

Benedici anche i loro genitori che per mezzo di questa iniziativa infondono nel loro cuore tanta bontà ».

Ieri, con i vostri risparmi, è giunta anche la prima neve; una neve che a poco a poco si è sciolta lasciando di sé però un dolce e indimenticabile ricordo.

Così, anche i vostri sudati risparmi, a poco a poco si scioglieranno, per la felicità di noi bambini, ma di essi noi avremo un ricordo nobile e perenne.

Non vi scorderemo, e quando S. Lucia arriverà, o come vorremmo avervi fra noi... per rendervi partecipi della gioia che voi stessi ci avete procurata!

E quando poi S. Lucia se ne andrà, lasciando dietro

# di casa nostra

di sé una scia di grande gioia, il nostro pensiero correrà ancora a voi, e le nostre labbra sussurreranno: "O come la bontà ci ha reso felici!".

Poi affideremo al vento il nostro più bel « Grazie! » ed egli lo porterà a voi come segno di grande affetto.

Con tanta riconoscenza. **I bambini di Cevo ».**

## Illustre Lettore di "Eco di Cevo" Onoranze a Mgr. Cesare Angelini di Pavia

« Eco di Cevo », umile foglio di un povero paese di montagna, giunge anche sul tavolo di studio di Mgr. Cesare Angelini, educatore e scrittore.

Chissà cosa dirà l'uomo di lettere, l'autore di opere di narrativa, di poesia, di critica, opere divenute ben presto famose, nel leggere il nostro giornale, scritto in un italiano certo non manzoniano.

Sappiamo però, come Monsignore lo legge volentieri. Gli siamo grati di questo suo atto di umiltà e cordialmente riconoscenti.

Monsignore, poi, insignito il 14 Ottobre u. s. durante una solenne cerimonia all'Ateneo pavese della laurea « honoris causa » in lettere e filosofia, voglia gradire anche le nostre filiali congratulazioni per tale onore concesso. Gli e, del resto, ben meritato, che esalta contemporaneamente la sua figura sacerdotale di apostolo della gioventù studiosa, come la sua singolare donazione allo studio, all'arte, alla vita.

## Caccia grossa

Primi di ottobre, nella località di Val Salarno, sono stati abbattuti 4 camosci, tutti sui quattro anni.

I fortunati cacciatori sono: l'Ing. Migliorati, il Geom. Boldini, Bazzana Tiberio, la guida di Valle, Bonomelli Alberto.

La caccia poi quest'anno ha dato anche un guadagno discreto di lepri.

## di giorno ... in giorno

Mi augurerei aver tanto e molto più della valuta rubata, che tutto, darei per riparare alla cara Mamma del Cielo; ma purtroppo invece non ho nulla... solo il dispiacere, i miei piccoli fioretti e preghiere da offrire al Signore e ringraziarlo che quei disgraziati rapinatori si siano limitati a rubare l'oro e i gioielli... potevan operare anche di peggio; se hanno il coraggio di essere sacrileghi, non saranno assenti di coraggio di essere anche assassini; e dunque c'è nel medesimo tempo del dolore di ringraziare ancora il Signore... (lettera firmata) ».

● Una lode ben meritata allo studente Paolo Bazzana di Giuseppe della III<sup>a</sup> Tecnica Eletttricisti dell'Istituto Professionale di Breno (Bs.) per la medaglia oro - ricordo e relativo diploma meritato per l'ottimo profitto nella scuola di religione, anno 1963-64.

● In ogni famiglia dove si festeggia l'arrivo di un neonato giunge tempestivamente il biglietto-augurio della comunità parrocchiale, così concepito e stampato:

« La famiglia parrocchiale di Cevo si congratula rispettosamente e tanto fraternamente per la gioia che ha allietato la Vostra casa con questo nuovo segno della benedizione del Cielo.

È ottima cosa ed indice di fede grande il portare quanto prima la nuova creatura al fonte battesimale.

Date molta solennità al rito del battesimo.  
Fate festa.

La mamma è attesa in chiesa per la benedizione a Lei riservata.

Non trascuri quest'atto di ringraziamento a Dio per la maternità concessale ».

**Benedizione dei fucili da caccia, il giorno di S. Oberto (3 Novembre) patrono dei cacciatori**



in giorno

ate dal Provvedimento delle borse scolastiche 1964-1965.

e da L. 100.000 per la gestione, leggiamo il nome di Maddalena -

Giuseppe Almici, in data 17 Novembre con la scritta: Direzione ed apostolato.

Giuseppe Almici

elementari partecipano un numero al cento dalla « Voce del Signore e i bambini della ».

è unita un'offerta

ni ch'essi scrivono questi loro lontani

ungono vuol dire si portano ai bam-

nando 500 lire per me io diventi più

timenti poiché me nato in Africa... ».

, ma quando sarò .. ».

U. S. Cevo sta creazioni più ridotte.



# Aria di

## Gemellaggio CEVO - CUEVO

CEVO è un piccolo paese delle montagne della Valsaviove: 1482 abitanti, come parrocchia;

CUEVO è un piccolo centro della Bolivia meridionale, con 1.000 abitanti, con sede vescovile, e centro del vicariato apostolico omonimo.

La strana somiglianza di questi due nomi ci ha indotto a scrivere al Vescovo di Cuevo, assicurando la preghiera del fratello-gemello Cevo in Italia.

L' Ecc.mo presule, appartenente alla provincia francescana di Firenze, così ci risponde:

« Sono rimasto molto commosso nel leggere la sua gentilissima lettera che mi manifesta la carità e la squisita sensibilità missionaria degli ottimi fedeli della parrocchia di Cevo.

Grazie delle preghiere delle quali abbiamo immenso bisogno noi tutti del vicariato apostolico di CUEVO.

Mai avrei immaginato che la nostra umilissima missione del Gran Ciacco e Cordigliera in Bolivia, destasse simpatia nel mondo; ma ecco i devoti parrocchiani di CEVO hanno voluto dimostrare d'interessarsi dei piccoli.

Ora CEVO e CUEVO sono gemelli e si vogliono bene.

La mia missione vasta più di 100.000 chilometri quadrati, è un campo ancora incolto, eppure caro al Signore e anche molto caro al sottoscritto e ai suoi missionari.

Che il buon Dio ricompensi con lei i suoi ottimi cattolici di CEVO che con tutto il cuore benedico perché crescano sempre più nell'amore pratico a Gesù Cristo.

Ai miei fedeli di laggiù inculcherò il dovere di corrispondere con la preghiera all'amore dei fedeli di CEVO in Italia.

Benedico con grande cuore.

† Francesco Benedetti o. f. m.

Vicario Apostolico di CUEVO - Bolivia

*I bei nomi dei nostri bambini*

# casa nostra

Renato - Alfredo - Romano - Siro - Adriano - Natale - Virginio - Donato - Edoardo - Silvano - Gerolamo - Walter - Dario - Bruno - Giulio - Elio - Sergio - Flavio - Delio - Fabrizio - Candido - Fulvio - Tullio - Elmo - Giancostanzo - Piergiuliano - Erminio - Luca.

Liliana - Ancilla - Rosanna - Floriana - Wilma - Ermide - Delfina - Paola - Lucrezia - Flaviana - Pieranna - Annaluisa - Olga - Samuelia - Daniela - Lucilla - Elsa - Dolores - Ada - Mariagiacinta - Silvia - Mariagrazia - Sandrarosa - Mirella - Alice - Marinella - Marialaura - Melania - Doria - Clarajole - Mariassunta - Mariarosa - Mariacarmen - Graziella - Dianamaria - Nidelia - Sara.

## PICCOLO CLERO

Ogni venerdì, alle ore 17 adunanza del gruppo.

In detta adunanza si rinnovano gli incarichi e i servizi settimanali.

Ai più piccoli viene consegnato un biglietto per ricordare quanto è stato per essi fissato.

Una lode cordiale alle mamme: notiamo per i chierichetti una grande proprietà e pulizia.

Brave mamme! Collaborate devotamente anche voi per il decoro della casa del Signore.

## MAGISTERO CATECHISTICO

Una parte preminente nella formazione dei ragazzi l'hanno i nostri maestri di catechismo i quali con serietà ed impegno assolvono al sublime compito dell'insegnamento della dottrina cristiana.

Ogni Venerdì, alle ore 19,30, incontro con gli insegnanti e gli assistenti di catechismo.

## ENTE COMUNALE DI ASSISTENZA

La sera del 30 Ottobre in seduta straordinaria si è riunito il Comitato E.C.A. sotto la presidenza del Signor Bazzana Ins. Gerolamo, e con l'assistenza del Segretario Rag. Gianni Giovannetti.

L'ordine del giorno svolto con precisione e cura, come al solito, fu orientato al controllo della situazione finanziaria, alle varie attività, a contributi vari, all'esame o alla approvazione del conto consuntivo.

Il Comitato è composto da:

**Ing. Bazzana Gerolamo** - Presidente  
**Rag. Gianni Giovannetti** - Segretario  
**Casalini Vigilio** - Cevo  
**Matti G. Battista** - Fresine  
**Ronchi Pasquino** - Andrista  
**D. Aurelio**

Al termine del suo mandato, l'E.C.A. ringrazia quanti hanno dato la possibilità di aiutare i fratelli bisognosi e di compiere così un po' di bene.

## ORARIO UFFICIO POSTALE

Per il periodo invernale l'orario dell'ufficio postale è il seguente:

Dalle ore 8,15 alle 12,30 Tutti i servizi.

Dalle ore 16,00 alle 17,00 Serivi a denaro.

Dalle ore 16,00 alle 18,00 Posta, lettere, telegrafo.

## SABATO

8,15 - 13,00: Tutti i servizi.

## di giorno... in giorno

### Poesie



Salve C E V O

dolce valle  
 incuneata tra alte montagne,  
 protetta e ombreggiata  
 da numerose abetaie.

Nel nostro cuore,  
 un sol grido c'è:

« Viva la valle di Saviore ».

Bruni Emilio

Tra vette biancheggianti di neve,  
 tra il croscio di mille torrenti,  
 sotto un cielo sempre sereno,  
 limpida, o valle ti stendi.

Noi tuoi ospiti siamo,  
 o dolce val di Saviore;  
 le ore trascorrono liete  
 nel lavoro e nella bontà.

(Gruppo AQUILOTTI DELLA CONCARENA)

O valle Saviore che all'Adamello porti,  
 valle, tu non sei terra di morti:  
 perchè di giovani baldi e forti  
 sei l'ospite degna di grande onor:

Savior la bella t'è capitale,  
 ma Cevo più assai di lei vale,  
 perchè da lei spiegheranno l'ale  
 novizi di grandissimo valor!

(Gruppo « RE DI CASTELLO »).

Ogni volta, ogni volta che torno,  
 non vorrei, non vorrei più partir,  
 pagherei tutto l'oro del mondo  
 se potessi restarmene qui.

Ho negli occhi l'azzurro del cielo,  
 ha nel cuore i colori dei monti,  
 ogni volta che devo part're  
 sento tanta tristezza nel cor.

La mia casa è a Chiari.  
 ma il mio cuore è a Cevo  
 tu sei il sole per me.

e mai p'ù, mai più me ne andrò.

TELANI FERDINANDO

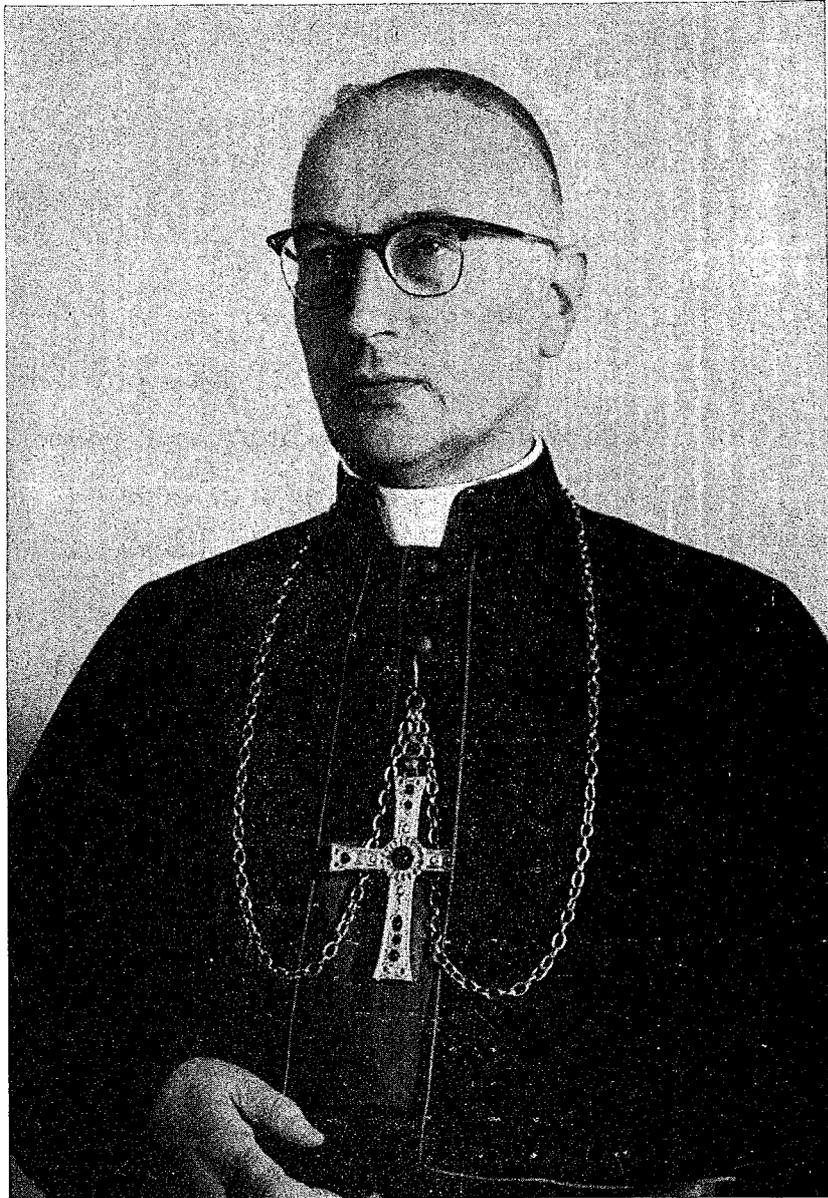
Cari nostri amici del San Bernardino di Chiari, grazie del vostro ricordo, del vostro affetto, delle vostre poesie, ma soprattutto di tanta preghiera, che voi inviate quassù.

Il nostro appuntamento settimanale è l'Angelus del mezzogiorno del sabato.

Da questo incontro spirituale Cevo attinge tanta forza e tanta luce: non lasciatecelo mancare fino al nostro arrivederci.

A voi, ai Vostri Reverendi Superiori, tanto benemeriti per la nostra parrocchia, alle vostre famiglie, l'augurio che il Natale benedetto da Maria Ausiliatrice, nel nome di don Bosco, e dei tanti Santi della vostra eletta pia società, sia apportatore di sempre rinnovato slancio nel bene e verso la vetta della santità.

# Al nuovo Vescovo in saluto filiale



## S. E. Mons. Luigi Morstabilini

Chi sia il nuovo Vescovo e come sia, ce l'hanno detto con ampiezza nel mese scorso, i nostri quotidiani e il nostro settimanale. Per chi non li avesse letti, ecco alcune notizie.

Egli ha 57 anni. Piccolo ma saldo. Sano come una rovere. Parco di parole ma ricco di sentimento, Una faccia sorridente e aperta. Un bergamasco puro sangue. Un cuore spalancato. Una comprensione profonda delle situazioni e degli uomini. Buono e forte quando occorra. Mente colta ed esperienza pastorale di governo. E intenzione di campare assai come i suoi Predecessori (la Mamma, ch'è con lui, conta ben 86 primavere ed è tanto arzilla ancora). Solo che, dopo aver detto, nel Canone della Messa, « il nostro Vescovo Giacinto » per ben cinquant'anni, adesso per altri trent'anni almeno diremo: « per il nostro Vescovo Luigi ». Notatelo nel vostro Messalino.

È nato in montagna, a Ripa di Gromo. E vi è cresciuto in un clima familiare segaligno e profondamente onesto, laborioso, e religioso. Una parentela di oltre ottanta persone che si estende fino sul bresciano. Dalla montagna ha portato con sé la tenacia della volontà, la chiarezza delle idee e la resistenza alla fatica.

Gli studi nel seminario di Bergamo, con la laurea in sociologia, che lo ha poi reso sempre attento ai problemi sociali. Una breve esperienza di vita pastorale in una parrocchia della periferia della sua città. E poi vita di seminario. Come superiore di disciplina nei primi anni. Come insegnante nelle scuole ginnasiali poi. E infine sulla cattedra di teologia morale e ascetica, dove egli costruì, dicono i preti bergamaschi, uno dei capolavori della sua vita. E qui avvenne la rivelazione

delle sue rare doti di intelligenza, di equilibrio e di cuore. Dal '50 è un'ascesa continua: svariati e delicati incarichi diocesani; Canonico penitenziere del suo Duomo; Vicario Generale della vasta diocesi. Ci diceva un parroco amico che egli divenne il consigliere e il confidente, il saldo punto d'appoggio di tutto il vivace e battagliero clero bergamasco.

Poi, due anni fa, la nomina a Vescovo, venutagli personalmente dal Papa bergamasco, il quale anche gli predisse che non sarebbe però stato molti anni in quella diocesi piccoletta.

E così fu. Ora Egli è Vescovo d'una delle più numerose diocesi d'Italia: 470 parrocchie, quasi 900 mila fedeli, più di 1.000 preti, 5.000 Suore. Opere massicce. E un seminario grandioso da portare a termine. Per un uomo preparato dalla Provvidenza com'è lui, è un bel campo di lavoro. Una sorgente di tante fatiche e di tante croci (se le aspetti) ma anche di tante soddisfazioni. Soprattutto una bella messe di meriti dinnanzi al Signore.

Egli viene a noi in un momento entusiasmante della vita bimillenaria di rodaggio, sarà suo compito guidare la realizzazione del Concilio Vaticano II in una delle diocesi più vive del mondo, la sua traduzione dai decreti e dalle costituzioni nel vivo dell'anima del popolo bresciano, il ringiovanimento della vetusta Chiesa bresciana. È un'opera davvero grandiosa quella che lo attende. E noi l'attendiamo con lui, pronti a ricevere da lui e ad assecondarne gli impulsi, le direttive, i consigli, i desideri.

Sia ringraziato il Signore che ci permette di vivere con lui questa grande ora e questa allettante avventura.

Mons. Luigi Morstabilini  
Vescovo di Brescia

Roma, dal Concilio, 26 ottobre 1964

Molto Reverendo Parroco,

aderisco volentieri  
al desiderio da Lei espresso e sono  
lieto di mandare un cordiale saluto ai  
buoni fedeli di Cevo, particolarmente ai  
cari bambini, agli ammalati, agli operai  
ed agli emigranti.

Prevo sopra di tutti una larga benedi-  
zione mentre attendo di poterli salutare  
di persona.

Con deferenti e cordiali ossequi

Senno

+ Luigi Morstabilini  
Vescovo eletto di Brescia

Al M. Rev. Parroco

San Donato Abondio

(Brescia) Cevo

La prima  
lettera  
a Cevo  
di Sua  
Eccellenza

\*

Anche la mamma del Vescovo  
ci scrive:

« Veroli, 21 Ottobre 1964.

La ringrazio della lettera che  
Ella ha avuto la bontà di in-  
viarmi.

Posso assicurare che a Bre-  
scia ci vengo volentieri, e non  
dubito che i bresciani vorranno  
bene al mio figlio Vescovo, e  
Lui pure vorrà bene a loro.

Sono contenta di venire a  
Brescia, perché così sono più  
vicina ai miei cari.

Dev.ma Mariarosa  
ved. Morstabilini

S. Eccellenza Mgr. Almici, in data 13 Ottobre, così scrive a noi di  
Cevo a proposito del Nuovo Vescovo:

« Carissimi.

Vi invio un particolare saluto dalla Città del Concilio. Vi sento vicini  
nella preghiera, che vi ricambio cordialmente.

Giovedì 8 Ottobre, nel pomeriggio, sono andato a Veroli a pre-  
sentare per primo al nuovo Vescovo l'ossequio della Diocesi e mio.

Già lo conoscevo; ma nell'incontro fraterno mi si è rivelato buono,  
umile, e tanto cordiale.

Ringraziamo il Signore di avercelo dato.

Benedico di cuore.

† Giuseppe Almici ».

## LO SAPEVATE CHE...

Mons. Giacinto Tredici è stato il 118° vescovo di Brescia. Milanese, come — probabilmente — il primo: sant'Anatalone. Questa è l'origine dei 118 vescovi di Brescia:

- 46 di origine ignota**
- 23 veneti**
- 22 bresciani**
- 11 milanesi**
- 3 tedeschi**
- 3 romani**
- 2 bergamaschi**
- 1 genovese**
- 1 modenese**
- 1 francese**
- 1 piacentino**
- 1 pisano**
- 1 bolognese**
- 1 riminese**
- 1 cremonese**

È probabile che molti dei vescovi di origine ignota siano bresciani. Da notare che quasi tutti i ventitrè vescovi sicuramente bresciani sono datati tra il 300 e il 1.300.

Dal 1316 al 1834 — per oltre cinque secoli — un solo bresciano è vescovo di Brescia (il card. Duranti, dal 1550 al 1558). Veneti sono tutti i vescovi dal 1442 al 1804, con la sola eccezione del bresciano vescovo Duranti.

I milanesi sono undici, se si computa anche sant'Anatalone (vescovo di Milano) che non tutti annoverano tra i vescovi di Brescia. I milanesi si ridurrebbero allora a nove, se si tien presente che lo stesso nome (Tommaso Visconti) torna due volte.

## Il dono di S. Ecc. Mgr. Morstabilini a Cevo

La S. Messa del giorno 3 Novembre celebrata da S. Eccellenza, nella sua cappella privata dell'Episcopio di Veroli, fu applicata per la parrocchia di Cevo.

Avevamo scritto in precedenza inviandoGli un modesto regalo a nome della parrocchia.

Monsignor Morstabilini, gentilmente volle ricambiare, celebrando per noi, solo per Cevo, una S. Messa.

Quella mattina, alle ore 6,30, ci unimmo spiritualmente e con ardore pregammo perché il Signore conceda al nuovo Vescovo un cuore grande, capace di amare, di soffrire, di donare.

## I nostri bambini

Così hanno scritto a Sua Eccellenza Mgr. Morstabilini:

« Eccellenza.

Sono i ragazzi di un piccolo paese di montagna che scrivono per dare il « benvenuto! » a Lei, nuovo Pastore della diocesi di Brescia.

Il nostro paese è Cevo, che occhieggia da un poggio della Valsaviore e fa da sentinella alla Valle Camonica.

Paese piccolo, ma bello.

Resta chiuso tra il verde degli abeti, l'azzurro del cielo e il candore delle montagne. Un paese press'a poco come il Suo, Eccellenza; dove tutti si vogliono bene, dove si gioisce e si soffre uniti, dove Dio è al centro di tutto. Cevo spiega le sue casette a ventaglio, e quando d'inverno si ricopre di neve, sembra un paese di favola, un gioco di fate.

Quindici sono i dispersi, un centinaio di Caduti, parecchie centinaia di emigranti che ad ogni stagione lasciano il paese con gli occhi bagnati di pianto.

Tutte, tutte le mattine, alle 8 in chiesa, c'è la funzione dei bambini.

Una funzione che nella sua semplicità è tanto suggestiva, tanto bella!

Una funzione che fa diventare bambini i grandi, che vuol far diventare grandi i bambini, una funzione che fa scordare tutti i dolori e tutte le preoccupazioni.

Si prega per tutti in quella breve mezz'ora: per i superiori, per i lontani da casa, per i benefattori...

E in questi giorni preghiamo tanto anche per Lei, Eccellenza, anche per la Sua cara Mamma, per la sorella Suora, per Bergamo.

Di Lei sappiamo tante cose.

Vorremmo quasi dire: sappiamo quasi tutto.

E siamo contenti.

Ci manca solo che venga a trovarci.

L'attendiamo presto e la nostra gioia allora sarà completa».

**I bambini di Cevo.**

# Nella Luce della Grazia



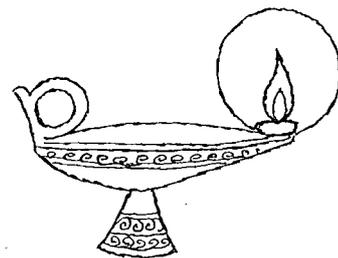
## *Benedizione dal cielo*

- 22) **TORRO CINZIA** di Torquato e di Biondi Gemma Luisa  
Nata a Cevo il 18-9-1964  
Battezzata a Cevo il 27-9-1964  
Padrini: Biondi Tonino - Torro Luisa
- 23) **ROSSI WILMA** di Vincenzo e di Galbassini Caterina  
Nata a Cevo il 2-10-1964  
Battezzata a Cevo l'11-10-1964  
Padrini: Rossi Battistino - Scolari Caterina
- 24) **SCOLARI MARIA** di Bartolomeo e di Monella Margherita  
Nata a Breno il 9-10-1964  
Battezzata a Breno il 9-10-1964
- 25) **CASALINI RICCARDO** di Gino e Galbassini Caterina  
Nato a Breno il 9-10-1964  
Battezzato a Cevo il 18-10-1964  
Padrini: Casalini Gino - Matti Lucia
- 26) **BRESADOLA GIANMATTEO** di Rino e Maffeis Aurelia  
Nato a Cevo il 14-10-1964  
Battezzato a Cevo il 18-10-1964  
Padrini: Maffeis Guerrino - Damiolini Anna.
- 27) **SALVETTI MARIA ELISABETTA** di Battista e di Chiappini Bartolomea  
Nata a Cevo il 23-10-1964  
Battezzata a Cevo il 25-10-1964  
Madrina: Chiappina Margherita
- 28) **BAZZANA JOLANDA** di Battista e Biondi Angela  
Nata a Cevo il 30-10-1964  
Battezzata a Cevo il 1-11-1964  
Madrina: Bazzana Caterina

- 29) **MAGRINI LUCIANO** di Giovanni e di Biondi Maria  
Nato a Cevo il 1-11-1964  
Battezzato a Cevo il 2-11-1964  
Padrino: Biondi Pierfrancesco
- 30) **BIONDI LUCIANA** di Antonio e Bazzana Tilde  
Nata a Cevo il 13-11-1964  
Battezzata a Cevo il 15-11-1964  
Madrina: Galbassini Silvana

## *amore benedetto*

- 8) **FACCHINETTI DOMENICO - ALBA SANGALLI**  
15-10-1964  
Testimoni: Reali Carmelo - Facchinetti Bernardino



## *hanno detto:*

- “ci rivedremo  
nella casa del Padre...”*
- 13) **SCOLARI MARIA** di Bartolomeo  
Neonata † 9-10-1964
- 14) **SCOLARI ANGELO**  
Anni 80 - Morto a Grontardo (Cremona)  
† 15-10-1964
- 15) **RAGAZZOLI BERNARDO** fu Paolo  
Di anni 52 † 10-11-1964
- 16) **SCOLARI GAETANO** fu Giacomo  
Di anni 66 † 19-11-1964

## CURIOSITÀ STORICHE

Nell'Archivio Parrocchiale

## A Cevo importanti

## Riguarda la storia della Valle passata sotto il dominio della Repubblica di S. Marco

Verso il 1425 due dei più potenti stati italiani si contesero il possesso della provincia di Brescia: Milano e Venezia. Nel 1427, infatti, il conte i Carmagnola conquistava Brescia alla Repubblica veneta nella famosa battaglia di Maclodio. L'anno successivo, lo stesso conte aiutato da altri due capitani di ventura, lo Scaramuccia ed il Cornaro, mosse da Iseo, e, senza trovare eccessivi ostacoli, arrivò a Breno. Da questo momento la valle Camonica passò sotto la giurisdizione della Repubblica di San Marco che la considerò una delle sue perle ed appunto per questo provvide a fortificarla ed a renderla sempre più bella anche al punto di vista architettonico.

Di queste ed altre innumerevoli cose, e soprattutto della suddivisione territoriale tra i Comuni di Cevo e Saviore dell'Adamello, parlano i due volumi nell'archivio parrocchiale. Certamente le pergamene sono state tradotte dal latino in quanto sulla prima pagina di uno dei due volumi, che porta la data del 6 settembre 1422, è scritto: « Repertorio di alcuni instrumenti e raggioni della Magnifica Comunità di Saviore, trascritti volgarmente nel presente registro a maggior intelligenza de' leggenti ».

I fatti riportati in questi documenti non riguardano però solo le Comunità di Cevo e Saviore, poiché riguardano l'intera valle Camonica, essendo menzionate le più illustri famiglie camune come quelle dei Ronchi di Breno e gli Antonelli di Grevo. Più e più volte sono ricordati Cemo, Breno, Andrista, Grevo, Ponte ecc. Molto probabilmente dovevano esistere diversi volumi di pergamene poiché nel secondo volume, dopo aver parlato di una questione sorta tra due famiglie di Cevo e di Andrista, il notaio Gaspare Ronchi, si rifà ad altre pergamene « attinenti e ligate a rotolo ».

Vi sono infine dei riferimenti al Senato veneziano che nel 1433 approvò gli statuti riordinati dalla Vallecamonica. In questi Statuti si prevedevano tre ufficiali veneti: il Vicario, il Podestà ed il Capitano che esercitavano rispettivamente il potere giudiziario, politico ed esecutivo. I Camuni erano rappresentati nell'ordinamento civile dal Sindaco della Valle, dal Consiglio Generale e dal Consiglio di Credenza.

Fermarsi a sottolineare la importanza di questi documenti crediamo sia superfluo perché va da sé che essi costituiscono una vera ricchezza soprattutto quando si pensa che Cevo è stato più volte distrutto e quindi tutto quello che vi poteva essere è stato divorato dalle fiamme. Alla luce di questa scoperta si potrà conoscere sempre meglio la storia della nostra Valle che attraverso i secoli è passata dal Ducato di Milano alla Repubblica di Venezia, dalla Francia all'Austria, uscendone sempre e comunque sconvolta.

Luigino Casto

**D  
E  
L  
L  
A  
P  
O  
S  
T  
A**

### TACCUINO

**MODENA:** « Un caro ricordo di Cevo mi sta sempre nel cuore... ».

**MILANO:** « Sento la malinconia di Cevo soprattutto oggi che è la festa di tutti i Santi. Quanto desidererei entrare un momento nella nostra chiesa... ».

**BOLLENGO (To):** « Da due mesi sono rientrato al mio dovere: ma a Cevo dove ho passato vacanze felici ho lasciato un po' del mio cuore... ».

**SVIZZERA:** « Non c'è come rimanere lontani che si sente la nostalgia del proprio paese. Prego gradire una offerta per « ECO ».

È poca cosa in confronto al sollievo che « ECO » arreca ai lontani da casa... ».

**CASTELLAMARE DI STABBIA:** « Grazie di "ECO" ».

Lo ricordo con tanto affetto. Il giorno della Madonna del Rosario mi sono trovato a Pompei ed ho proprio ricordato Cevo affidandolo di cuore alla Madonna... ».

**CHIARI (San Bernardino):** « Gli aspiranti di Chiari inviano auguri... fiori di bene... preghiere... Rosari ed un: "Arrivederci" ».

**MILANO:** « Attendo "ECO" ». Il mio cuore già si allietta pensando alla gioia che me ne donerà la lettura... ».

## Dal necrologio dei Padri Cappuccini Lombardi

Non sapevamo che Cevo nei secoli scorsi avesse dato all'ordine cappuccino glorie tanto illustri.

Ce ne fa fede il necrologio dell'Ordine della provincia lombarda.

Tre di questi nostri antichi concittadini lavorarono nella Rezia, zona che comprendeva parte della Svizzera attuale, dove i Cappuccini vennero inviati da San Carlo per combattervi il protestantesimo.

Data della loro morte:

13 Novembre 1630 a Bivio nella Rezia - P Vigilio

# documenti del 1400

CURIOSITÀ STORICHE  
Nell'Archivio Parrocchiale

da Cevo. Predicatore e missionario. Ebbe molto da soffrire da parte dei Protestanti.

14 Novembre 1630 a Salò - Fra Vigilio da Cevo. Chierico, morto nell'assistenza agli appestati.

20 Marzo 1641 a Brescia - Fra Fulgenzio da Cevo. Chierico. Vero angelo di paradiso si rese modello ai nostri giovani per la sua illibatezza di costumi e per la sua semplicità veramente di colomba.

13 Novembre 1674 a Bergamo - M.o Rev. Padre Vittorino da Cevo. Predicatore, lettore, guardiano, definitore. Vera fiamma illuminatrice nei vari uffici da lui esercitati, lo fu anche più nella sua ultima infermità divenuta per quanti lo circondarono cattedra di insegnamento di ogni virtù.

1. Ottobre 1682 a Tirano - P. Giuseppe da Cevo, guardiano.

15 Agosto 1686 a Edolo - Padre Ambrogio da Cevo. Guardiano.

26 Giugno a Soncino - Padre Gianbattista da Cevo. Predicatore. Guardiano.

21 Gennaio 1839 a Salucco nella Rezia - P. Arcangelo da Cevo. Predicatore. Missionario. Ivi parroco per 28 anni.

15 Ottobre 1852 a Bivio nella Rezia - Padre Angelico da Cevo. Predicatore. Uomo di bei talenti e di grande carità. Per 37 anni funse l'ufficio di Parroco in diverse stazioni di quella missione. Da tutti amato.

18 Agosto 1888 a Bergamo - Fra Valeriano Casalini da Cevo. Laico, ornato di grandi virtù, fu a tutti di esempio di eccitamento e di sprone per la sua carità, obbedienza, e amore all'osservanza regolare.

Da non dimenticare come la perla dei Cappuccini lombardi sia il Beato Innocenzo da Berzo, il quale fu Curato a Cevo dal 9 Giugno 1847 al 1° ottobre 1849.

N. B.: Siamo grati al Reverendissimo Padre Generoso, direttore dello Studentato cappuccini di Bergamo, di averci raccolto in questo elenco le testimonianze preziose dei Cappuccini di Cevo.

Non sapevamo di questa particolare benedizione del Signore nei rapporti del nostro paese. Ora che ne siamo al corrente ringraziamo il Signore di averceli dati, mentre Ne invociamo sul paese, sulle famiglie da cui sono usciti (Casalini, Galbassini...) la loro fraterna protezione in potente intercessione.

## Significato del vocabolo cevese "trasandél,,

È un vocabolo non solo cevese, ma di tutta la zona, il cui significato è « vicolo », « viottolo », « viuzza ».

Deriva dal lat. « transianda », forma corrotta del verbo « transire = passare, attraversare », donde discendono pure il barese « trasenda » (« entrata »), il bresciano « tresadel », il roveretano « trisandel » e il trentino « trasandel », tutti significanti « vicoletto, viuzza ». Apparirà strano forse che identica origine abbia

« tregenda » (« branco di diavoli, adunata di spiriti malefici, convengono di streghe, turba disordinata » e simili, ma col valore primitivo di « crocicchio » dove avvenivano i maléfici convegni. Per chi trovasse oscuro il passaggio da « transianda » a « tregenda », citiamo gli esempi di « cagione » derivante dal lat. « occasio, - onis » e di « prigione », dal lat. « prehensio, - onis », in cui pure il « g » molle deriva dal nesso « sj » latino. Infine ricordiamo l'importante trivio di « Tresenda » in Valtellina, ove s'incrociano le strade provenienti da Sondrio, dall'Aprica e da Tirano, e il sostantivo « tresenda » che a Poschiavo, in territorio svizzero, ma a pochi km. dalla nostra Tresenda, significa « strada, viottolo ».

il « filologo » della lingua di Cevo.

## TACCUINO

**TANDIL (Argentina):** « Grazie del ricordo.

Conservo tutti i numeri di "ECO".

Ho smarrito i Numeri 2 e 4.

Li prestei e non me li hanno più restituiti.

Desidererei che me li mandasse, poiché intendo farli rilegare in volume unico... ».

**MISSAGLIA (Como):** « Diciamo sinceramente che fra le cime della Valsaviore è rimasta una buona parte del nostro cuore; non tanto per la bellezza, veramente suggestiva della natura, quanto per il pensiero dell'affetto e della stima che Cevo serba in modo particolare a noi, Salesiani... ».

**BORNO:** « Rivedo i cari bambini di Cevo, i sigg. Insegnanti, tanto gentili con me.

Vorrei salutarli tutti ad uno ad uno.

Attendo "Eco di Cevo", che mi porti un po' del clima mite della Valsaviore... ».

**BARCELLONA:** « Prego per tutte le intenzioni del paese di Cevo. Sempre ricordo... ».

**DA UN COLLEGIO:** « Il giorno 17-10-1964 ci siamo accostati alla Comunione, ed abbiamo eletto come patrono del nostro anno scolastico Andreino, perché ci accompagni... ».

D  
E  
L  
L  
A  
  
P  
O  
S  
T  
A



## Preparati a Natale

- Ecco l'Avvento. Avvento è il periodo delle 4 settimane che precedono il Natale. La parola deriva da un termine latino che significa « attesa », « avvenimento ».
- L'Avvento, il periodo in cui noi attendiamo il grande avvenimento, cioè, la venuta di Cristo.
- Il colore dell'Avvento all'altare è il viola: simbolo di penitenza. I tuoi fioretti, i tuoi sacrifici, ti aiutino a vivere il color violaceo della liturgia: penitenza nell'attesa di Gesù Bambino.
- Prepara il presepio per tempo. La domenica 29 Dicembre è quella indicata allo scopo. Mettici la tua anima d'artista, soprattutto la tua fede. Non porre nessun personaggio per il primo giorno. Falli aggiungere un po' alla volta dai tuoi bambini durante la settimana.
- Il 24, prima della messa delle ore 16,30, poni le statue di S. Giuseppe e della Madonna.
- Partecipa alla Novena. Per quell'ora tutto il paese sia in movimento: immagine dei pastori che si affrettano alla grotta.
- Per la novena le campane suo-

“Vi annunzio  
una grande gioia:  
è nato il Signore,,

# Buon

### DICEMBRE

16 - ore 19:

S. Messa  
Solenne inizio della Novena

17 - 18 - 19 - ore 19:

Funzione solenne per tutti

21 - 22 - 23:

Triduo di preparazione:  
ore 16,30: S. Messa per donne  
e fanciulli.

ore 19,—: Funzione per soli  
uomini e giovani.

23 - Magro e digiuno.

24 - Vigilia.

Radiomessaggio del  
Santo Padre.

ore 6,30: S. Messa - Comunione  
generale delle donne.

ore 8,30: Funzione e Comunione  
generale dei bambini.

Mattino: Confessioni.

Pomeriggio: ore 16,30: S. Messa -  
Confessioni riservate ai soli UO-  
MINI e GIOVANI.



neranno tre volte: 17,30, 18,  
18,30.

I dischi di natale prepareranno  
i cuori alla funzione della no-  
vena.

— Le donne ricordino i giorni ad  
esse destinati per la confes-  
sione: tutto il 22 Dicembre e tutto  
il 23.

Lascino libero il 24 per i gio-  
vani e gli uomini.

— Dalle ore 16 della vigilia sono  
attesi i giovani e gli uomini  
per la loro confessione.

— Dalle ore 17 nessuna donna e  
nessun bambino deve entrare  
per nessun motivo in chiesa.

— Le ore che precedono la Messa  
di mezzanotte sono ore di si-  
lenzio e di raccoglimento.

— Quest'anno un esperimento: la

25: S. Natale

Mezzanotte.

Santa Messa e Comunione (di  
giuno di 1 ora).

ore 7,—: S. Messa.

ore 8,30: S. Messa del fan-  
ciullo.

ore 9,30: S. Messa.

ore 10,30: S. Messa.

ore 12,30: Parole augurali del  
S. Padre (Radio-TV)

Pomeriggio: nessuna funzione.

ore 19,—: S. Messa solenne.

26 - Santo Stefano.

Non è festa di precetto.  
Conserviamo l'orario festivo per  
dare a tutti la comodità di com-  
pletare la gioia di Natale e ri-  
petere così la Comunione.

Sante Messe:

ore 6,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30

ore 19,—: Solenne funzione  
Natalizia e benedizione  
Eucaristica.

27 - Domenica.

Festa degli alpini.

ore 10,30: S. Messa di suffra-  
gio per i Caduti di  
tutte le guerre.  
Corteo al sacrario.

messa di mezzanotte per tutti  
uomini e donne.

Il motivo perché si aiutino gli  
uomini a prepararsi bene alla  
loro messa.

— Create un ambiente natalizio  
con la preghiera, letture e  
racconti di Natale, dischi natalizi,  
posioline dei bambini;

— Partite da casa non prima delle  
23 e tre quarti.

Anzi, solo a quell'ora donne  
e bambini potranno entrare in  
chiesa.

— La messa di mezzanotte!  
Papà, mamma e bambini.  
Tutti uniti nella chiesa del pro-  
prio paese.

Sarà una funzione indimenticabile.

I ragazzi ne porteranno il sa-

# Natale

**28 - Buon Natale ai morti.**  
ore 16,00: S. Messa a San Sisto.

**29 - Buon Natale ai caduti.**  
ore 16,—: S. Messa al sacrario.

**31 - Fine d'Anno.**  
Per dare la comodità a tutti di passare in chiesa a ringraziare il Signore, vi è la possibilità di due funzioni a scelta:  
ore 16,—: S. Messa.  
Esposizione del SS.  
ore 19,—: Chiusa del pomeriggio eucaristico con benedizione solenne.

## GENNAIO 1965

**1 - Ottava del Natale.**  
Orario festivo.  
Primo venerdì del mese e dell'anno.  
ore 14,30: Solenne ora di Adorazione.  
Consacrazione dell'anno nuovo a Maria.  
Veni Creator...  
Benedizione Eucaristica.

**2 - Buon Natale ai lontani.**  
ore 6,30: Nella chiesa di S. Antonio S. Messa per i lontani da casa.

### PREGHIERA:

« O Dio, che hai illuminato a giorno la notte del Natale con l'apparizione della Luce Vera, concedi, Te ne preghiamo:

Noi che in terra siamo stati avvolti dal Mistero di questa luce, fa' in modo che abbiamo a continuare a goderne la dolcezza nel gaudio del Cielo. Amen ».



### 3 - Onomastico del Signore.

Giornata antiblasfema.  
Tema: « Non nominare il nome di Dio in vano ».

### 6 - Epifania di Nostro Signore.

Orario festivo.  
ore 14,—: Dalla colonia parte il corteo dei Re magi. Benedizione dei bambini sul sagrato. Premiazione concorso presepi. Saluto agli studenti.  
ore 19,—: S. Messa cantata. Solenne professione di fede. Te Deum di chiusa delle solennità natalizie.

## Preparati a Natale

concentramento, ora che essi hanno raggiunto un natale senza tramonto di pace con il Signore.

— Fine d'anno.

Nel pomeriggio vi sono due funzioni di ringraziamento al Signore. Scegli quella che più ti è comoda, ma non mancare a dire il « tuo » grazie.

— 1° Gennaio.

Oltre la Messa, punta la tua attenzione alle ore 14,30. Consacreremo alla Madonna il 1965.

— Quanti non han passato natale in mezzo a noi. Li ricorderemo nella chiesa di S. Antonio con una messa tutta per essi.

— 3 Gennaio:  
Onomastico del Signore.

O se non si sentisse più nominare il nome di Dio e della Madonna invano.

— Epifania.  
Festa grandissima.  
Festa della fede.  
Festa della luce.  
Festa della chiamata dei pagani.  
Festa delle missioni lontane. Partecipa al corteo dei Re magi. Sul sagrato, unisciti nella gioia al suono della banda musicale che riceve solennemente i Re magi.  
Canta gli inni di Natale.

— A sera, solenne professione di fede.

« Conforme a questa fede, voglio sempre vivere... Signore, accrescete la mia fede... ».



pore, il dolce sapore per tutta la vita.

— Il digiuno della Comunione è stato ridotto ad 1 ora. Cerca di comunicarti alla messa di mezzanotte.

— Al ritorno, dopo aver messo il Bambino Gesù nel presepe, la mamma prepari qualche cosa attorno ad una tavola ornata di edera.

Prolungherete così nell'intimità più schietta la gioia della notte di Natale.

— Ricorda la tradizione tutta nostra del ceppo sul fuoco nella notte di Natale. Ricorda la tradizione dell'Irlanda Cattolica della candela accesa, sulla finestra di ogni casa... quasi a dire: « Se passeranno la Madonna e San Giuseppe, vi tro-

veranno qualcuno che Li attende ».

— Ascolta il radio-messaggio del Santo Padre e ricevine la benedizione con gioia.

— A Natale ogni sacerdote celebra tre Sante Messe. Se anche tu in quel giorno ne ascoltassi tre!...

— Il 28 alle ore 16 è il buon Natale ai Morti. Vieni anche tu al cimitero.

Dopo la messa passeremo assieme in mezzo alle tombe e augureremo a tutti i morti « Buon Natale! ».

— 29 Dicembre:  
buon natale ai Caduti.  
Non mancare.  
Ricorderemo i loro natali di guerra, sui fronti, nei campi di

# SUPER CEVO

Continuiamo ben volentieri la pubblicazione dello Statuto della « Super-Cevo-Valsaviore », in modo da poter mettere al corrente quanti volessero farne parte.

## NORME PARTICOLARI (TECNICO - FUNZIONALI):

### TITOLO I

#### NATURA, DENOMINAZIONE, SIMBOLO E SEDE DELL'ASSOCIAZIONE

Art. 1 - ai sensi e con osservanza degli Artt. 36 - 37 - 38 - del Cod. Civ. (Titolo II, Capo III) viene istituita una Associazione denominata « SuperCevoValsaviore ».

Essa ha come simbolo distintivo un bozzetto rettangolare, diviso diagonalmente dal basso all'alto in due campi, di cui il superiore di colore rosso porta raffigurato lo sciatore, e l'inferiore di colore bianco contiene raffigurati tre piccoli abeti di colore verde;

Art. 2 - mentre inizialmente costituiscono l'associazione e ne sono membri, di diritto ed automaticamente, tutti i Soci Fondatori, successivamente si può entrare a farne parte previo invito scritto da parte della Presidenza, anche su proposta avanzata da uno o più soci, ma sempre comunque esplicitamente ratificata dall'Assemblea.

I Soci possono essere ORDINARI e STRAORDINARI. Tutto l'insieme dei Soci costituisce l'Assemblea.

— Le deliberazioni dell'Assemblea vengono prese sulla base dei SOCI ORDINARI.

Art. 3 - la sede legale ed amministrativa dell'Associazione è in Cevo (Brescia).

Art. 4 - l'anno sociale decorre dal mese di aprile al marzo dell'anno successivo. L'anno finanziario coincide con l'anno sociale.

### TITOLO II

#### SCOPO E DURATA

Art. 5 - lo scopo è contenuto e chiaramente descritto nella premessa fondamentale;

Art. 6 - l'associazione è costituita a tempo indeterminato e potrà sciogliersi nei casi previsti dalla Legge, o in caso di richiesta di 2/3 dei Soci; in caso di scioglimento dell'associazione, l'Assemblea disporrà circa la determinazione delle attività residue.

### TITOLO III

#### DEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI

Art. 7 - sono organi dell'associazione:

- l'Assemblea
- il Presidente dell'Assemblea
- il Consiglio di amministrazione
- il Presidente del Consiglio di amministrazione
- i Revisori dei conti

Gli organi dell'associazione hanno di regola la durata di anni quattro.

#### Capitolo I: DELL'ASSEMBLEA

Art. 8 - l'Assemblea validamente deliberante è composta dai SOCI ORDINARI, ed è presieduta dal Presidente dell'Associazione.

In assenza del Presidente, l'Assemblea temporaneamente presieduta dal Presidente del Consiglio, eleggerà nel suo seno il Presidente della seduta.

Art. 9 - all'Assemblea spettano:

- a) nomina e revoca del suo Presidente

- b) nomina e revoca del Presidente del Consiglio di amministrazione

- c) nomina dei membri del Consiglio di amministrazione

- d) nomina dei Revisori dei conti

- e) l'approvazione del piano annuale generale di attività, opere ed investimenti

- f) l'approvazione dei bilanci di previsione, del conto consuntivo e loro modifiche

- g) l'approvazione e le eventuali modifiche tecnico-funzionali (NORME GENERALI E PARTICOLARI) dello STATUTO e degli eventuali Regolamenti di attuazione.

Art. 10 - l'Assemblea dei Soci dovrà essere convocata in via ordinaria almeno due volte l'anno, possibilmente ogni sei mesi circa, ed in via straordinaria da parte del Presidente, sentito il parere del Consiglio, per ogni particolare evenienza che ne indichi l'opportunità.

Dovrà comunque essere dal Presidente, convocata, entro trenta giorni, su analoga deliberazione del Consiglio o su richiesta scritta di almeno 1/3 dei componenti dell'Assemblea.

Art. 11 - le deliberazioni dell'Assemblea, le quali — si richiama — sono basate sul numero dei SOCI ORDINARI, sono prese a maggioranza di voti e con la presenza di almeno la metà di essi; l'assemblea è validamente costituita in prima convocazione se sono presenti almeno 1/2 dei Soci ordinari. In seconda convocazione, che può essere fissata il giorno stesso, ma almeno un'ora dopo, l'Assemblea è valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

#### Capitolo II: DEL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA

Art. 12 - il Presidente dell'assemblea viene nominato dalla stessa nella sua prima riunione.

Il Presidente può essere scelto anche tra i non facenti parte dell'Assemblea, purché abbia i requisiti previsti nella premessa fondamentale.

Art. 13 - sono di competenza del Presidente dell'Assemblea:

- a) convocazione dell'Assemblea e direzione dei lavori della stessa;
- b) vigilanza sulla esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;
- c) vigilanza su tutte le attività degli organi sociali con il conseguente diritto di intervenire, pur senza voto, alle loro riunioni.

#### Capitolo III: DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Art. 14 - I membri del Consiglio, in numero di otto effettivi e due supplenti, oltre il suo Presidente, verranno nominati dall'Assemblea che li sceglierà tra i SOCI ORDINARI.

Art. 15 - sono di competenza del Consiglio di amministrazione:

- a) presentare all'Assemblea ogni anno il bilancio preventivo, il conto consuntivo e predisporre i programmi da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- b) provvedere all'esecuzione dei deliberati dell'Assemblea;
- c) curare l'amministrazione ordinaria del patrimonio dell'ente;
- d) assumere o licenziare il personale amministrativo

# VALSAVIORE



e tecnico alle dipendenze dell'associazione.

Art. 16 - il Consiglio si riunisce almeno bimestralmente su convocazione del suo Presidente. Potrà essere riunito ogni qualvolta il Presidente lo riterrà opportuno; dovrà comunque essere riunito anche nel caso di domanda scritta di un terzo dei Consiglieri.

Art. 17 - il Consiglio sarà validamente costituito con la presenza di almeni cinque componenti, compreso il Presidente.

Le deliberazioni da esso adottate saranno valide se prese con i voti favorevoli del 3/5 dei presenti.

## Capitolo IV: DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Art. 18 - il Presidente del Consiglio di amministrazione viene eletto dall'Assemblea tra i suoi membri SOCI ORDINARI.

Art. 19 - il Presidente del Consiglio di amministrazione.

- ha la rappresentanza legale della Associazione;
- convoca il Consiglio di amministrazione e ne dirige i lavori;
- firma gli atti nell'interesse della associazione;

- ha la sorveglianza degli uffici e dei dipendenti;
- assiste agli incanti personalmente o per mezzo di altro consigliere da lui delegato;
- esegue le operazioni finanziarie nell'interesse e per conto dell'associazione unitamente ad altro membro del Consiglio di amministrazione.

Art. 20 - Il Presidente del Consiglio di amministrazione può delegare per iscritto, in tutto od in parte, le sue funzioni ad uno o più Consiglieri.

## Capitolo V: DEI REVISORI DEI CONTI

Art. 21 - I Revisori dei conti nominati dall'Assemblea inn uemro di tre ogni anno, scegliendoli tra i suoi componenti, dopo la nomina dei Consiglieri e senza la partecipazione al voto da parte di questi.

## TITOLO IV

Art. 22 - con speciali Regolamenti verranno — eventualmente — stabilite le norme più particolari per la sempre migliore attuazione del presente Statuto. Comunque per tutto quanto non compreso in esso o nei Regolamenti verranno applicate le norme di Legge ed usuali che regolano la materia giuridica relativa agli enti associativi.

# CEVO (Brescia)

## ELEZIONI PROVINCIALI

<b>Elettori</b>	N°	<b>1104</b>				
<b>Votanti</b>	N°	<b>856</b>	pari	al	<b>77,53</b>	per cento
<b>D. C.</b>	Voti	<b>363</b>	pari	al	<b>4,23</b>	"
<b>P. C. I.</b>	Voti	<b>230</b>	pari	al	<b>26,87</b>	"
<b>P. S. I. U. P.</b>	Voti	<b>142</b>	pari	al	<b>16,56</b>	"
<b>P.S.I.</b>	Voti	<b>79</b>	pari	al	<b>9,22</b>	"
<b>P. S. D. I.</b>	Voti	<b>23</b>	pari	al	<b>2,68</b>	"
<b>P. L. I.</b>	Voti	<b>10</b>	pari	al	<b>,16</b>	"
<b>M. S. I.</b>	Voti	<b>9</b>	pari	al	<b>1,05</b>	"

## ELEZIONI AMMINISTRATIVE COMUNALI

<b>Elettori</b>	N°	<b>1104</b>			
<b>Votanti</b>	N°	<b>930</b>	pari	al'	<b>84,23</b> %
<b>Lista N° 2 (Intesa democratica)</b>	Voti	<b>371</b>	pari	al	<b>39,89</b> "
<b>Lista N° 1 (Il comune al popolo)</b>	Voti	<b>341</b>	pari	al	<b>36,66</b> "
<b>Schede con voti di preferenza</b>	N°	<b>176</b>	pari	al	<b>18,92</b> "
<b>Schede bianche</b>	N°	<b>37</b>	pari	al	<b>3,97</b> "
<b>Schede nulle</b>	N°	<b>5</b>	pari	allo	<b>0,53</b> "
<b>Non hanno votato elettori</b>	N°	<b>174</b>	pari	al	<b>15,76</b> "



Addio, chiesa, dove  
l'animo tornò tante  
volte sereno, can-  
tando le lodi al Si-  
gnore! addio!

Chi dava a voi tan-  
ta giocondità è per  
tutto; e non turba  
mai la gioia dei fi-  
gli, se non per pre-  
pararne una più  
certa e più grande.

(da "I promessi sposi",  
cap. VIII)

## Abbiamo ripreso...

Non pensiamo sia solo una idea, ma con la grazia del Signore possiamo dire sia una realtà.

La campana « riprendiamo, autunno di ripresa, è ora di riprendere... » è suonata più volte nel mese del Rosario.

La Grazia del Signore ha fatto in modo che questo suono venisse accolto e trovasse una eco in tanti cuori.

Grazie a quanti hanno voluto che questo suono non fosse vano.

Ma proprio tutti abbiamo ripreso?

Proprio tutti abbiamo accolto la voce d'invito a riprendere la strada della chiesa, ora che la scusa dell'estate non c'è più?

Questo non vuol essere un rimprovero, ma solo una constatazione ed un invito.

Una constatazione.

Molti posti vuoti. Troppi assenti. Anche se — grazie al Signore — in rapporto alla messa il numero può essere limitato, ma sempre molto alto per chi vede, controlla, osserva, umilmente guida, e perciò soffre.

Un invito.

Le braccia spalancate. Il cuore aperto del Signore « vieni, c'è posto anche per te ».

Non lasciarti vincere dal rispetto umano. Non pensare: « Cosa diranno? » Piuttosto pensa: « Cosa dirà di me il Signore?... ».

Se tu vieni e riprendi la tua vita di bravo cristiano, il Signore dirà di te: « Facciamo festa ». E con Lui che gioisce ci sarà anche la tua famiglia parrocchiale che fa festa.

## Ritiri mensili

È la novità dell'anno parrocchiale 1964 - 65.

Verso la metà di ogni mese una mezza giornata di raccoglimento per le donne: per tutte, mamme, spose, signorine, giovani, anziane...

Il Signore ci ha benedetto e la corrispondenza è stata veramente superiore al previsto.

15 Ottobre. Ha predicato padre Colombo della Consolata.

19 Novembre. Il reverendissimo arciprete di Mallegno.

6 Dicembre. Padre Zeziola dei Comboniani.

Il programma della giornata, di ogni ritiro:

Ore 14,30 prima predica, confessioni.

Ore 16,— S. Messa, Comunioni, Esposizione del SS. Confessioni.

Ore 19,— Beedizione Eucaristica solenne.

Mattino seguente Santa Messa, predica, chiusa del Ritiro.

Un grazie veramente sentito ai Predicatori di questa gioiosa esperienza spirituale, grazie, tanto cordialmente estensibile, ai Reverendi Sacerdoti che si sono prestati per le confessioni.

Una lode che vuol essere esortazione a continuare a tutte le anime buone che hanno corrisposto.

Diceva il compianto Arcivescovo Mgr. Tredici: « Un'anima che fa tutti i mesi bene il suo ritiro mensile è certa della salvezza eterna ».

## Giornata Missionaria

La terza di ottobre per tutto il mondo cattolico una grande intenzione: « le Missioni ».

Veramente, durante l'anno il nostro pensiero è a più riprese rivolto all'opera missionaria.

Epifania, il pensiero è per la S. Infanzia.

In Quaresima il digiuno quaresimale.

Pentecoste: giornata delle vocazioni.

In estate: giornata di propaganda.

Ottobre: giornata missionaria mondiale.

I Missionari hanno bisogno della nostra preghiera, ed è per questo che vengono ricordati ad ogni funzione.

Il pensiero, del resto già di S. Teresina del Bambin Gesù, che in questo momento ci possa essere un missionario che ha un particolare bisogno e che io posso aiutare con una preghiera, con un sacrificio, è un'idea che deve dar vita alla mia giornata, che deve dar un tono di generosità ad ogni mia azione.

Allora la nostra non è semplicemente cooperazione missionaria, ma « azione » missionaria.

E il sacerdote-parroco è felice quando vede quanto i propri fedeli fanno per le missioni e per i missionari.

Vedere soldi che escono dalla parrocchia... ed essere contenti, è certamente un dono di Dio, e un segno della sua benedizione.

Nel 1963 Cevo ha dato per le missioni L. 674.000, cioè ogni abitante L. 374,90.

Nella giornata missionaria del 1964, Cevo ha dato L. 540.000, cioè, L. 357,14 ogni abitante.

Un po' di flessione c'è stata, e ciò è dovuto al fatto-



## CEVO (paese mio)

Tra maestose montagne, ad una altezza di 1100 m. s/m. sorge Cevo costruito lungo il pendio gode di una stupenda vis'one. Il sole lo raggiunge, lo riscalda e porta una nota di serenità. A sud di Cevo, fino al torrente POIA è tutta campagna coltivabile: patate, poco grano, castagneti e prati.

A nord vi sono folti boschi di abeti e larici; più su, verso i 1800 m. cespugli di rododendri, ginepri e pascoli; qui si trovano le baite dove le mandrie trascorrono l'estate. Più oltre vi sono le vette e i ghacciai che fanno parte del gruppo dell'Adamello.

Il clima è volubile: freddo in inverno e poco caldo in estate, con, in generale piogge abbondanti in primavera ed in autunno.

Cevo è un paese antichissimo: la sua storia è ricca di vicissitudini dolorose.

Fu costruito verso il 1000 da profughi veneziani che risalendo il corso del Poia si stabilirono con rudimentali case nel territorio dove oggi sorge Cevo. La data più antica di Cevo risale al 1141 ed è scritta su un sasso presso il Cimitero.

Non ci sono documenti scritti; ma ci è tramandato che nei primi decenni del 1600 la peste colpì il paese. Successivamente verso la metà del secolo scorso venne travolto da una frana che lo distrusse fino alla Chiesa.

Dopo non poche peripezie giunse per l'ultima volta l'infausto 3 luglio 1944 in cui i nazi-fascisti fecero vittime e bruciarono il paese per tre quarti. Ma i suoi abitanti non si persero d'animo e lo ricostruirono più bello di prima.

Cevo è dotato di ogni comodità: c'è il Municipio, l'Ufficio postale, l'Ufficio delle imposte di Consumo, la succursale della Banca di Valle Camonica, la caserma dei Carabinieri, l'Ambulatorio medico e dentistico e la Farmacia. Negozi di ogni genere permettono agli abitanti e Villeggianti di acquistare tutto ciò che è necessità senza dover scendere a Valle; perciò nella stagione estiva è centro di villeggiatura grazie anche alla meravigliosa e profumata pineta che si trova a nord di esso.

Dopo l'alluvione del 1960, sono due le strade che collegano Cevo con Cedegolo: quella vecchia costruita nel 1912 e quella nuova costruita nel 1961-62.

Cevo conta circa 1800 abitanti. Purtroppo non c'è nessuna fonte di ricchezza e gli uomini devono espatriare in quanto non ci sono industrie locali e la campagna non rende il sufficiente per vivere.

Data appunto la povertà del paese, il numero di chi ha potuto studiare è limitato. Però ora c'è anche la Scuola Media; vengono così evitate le soese dei collegi. Spero che con l'andar del tempo, con aiuti vari si riesca a rendere Cevo il paese migliore della valle.



re crisi che ha colpito un po' tutti, e di conseguenza — in modo particolare — il nostro povero paesino di montagna.

Però, nella preghiera, nel desiderio di collaborare, di offrire e di soffrire per la causa del Regno di Dio, vi dev'essere in tutti un aumento.

Ciò che non possiamo dare in moneta, diamolo dilatando nel nostro cuore il desiderio di poter essere nella nostra vita cristiana sempre e dovunque missionari.

## Buona stampa

29 Novembre: giornata della stampa.

È un argomento che viene più o meno toccato tutte le domeniche, e nel quale si son fatti dei passi discreti.

Diciamolo a bassa voce, perché nessuno ci senta.

« Voce del popolo »: abbonati 57.

Rivendita n. 50.

Di altri giornali buoni ne entra una infinità, soprattutto riviste missionarie (Circa 400 abbonamenti), cui abbiamo dato man forte in questi due anni.

Ce n'è della strada da fare, però, e dobbiamo farla insieme, anche se può costare sacrificio.

Dobbiamo avanzare verso la conquista di nuovi lettori e abbonati ai nostri giornali che sono per noi: il quotidiano « l'Italia » e il settimanale « La voce del popolo ».

E ogni famiglia cattolica deve conoscere, leggere, e sostenere i giornali cattolici.

Al nuovo Vescovo di Brescia, particolarmente sensibile e attento a questo problema, dobbiamo offrire risultati concreti di lavoro.

Coraggio, anche qui un passo in avanti!

L'abbonamento a « Voce » è L. 2.000.

Il Signore ricompensi con divina larghezza tutti coloro che si dedicano con spirito di fede e di sacrificio a questo prezioso apostolato.

Ne sia pegno una speciale benedizione di Dio.

## Alunni di Catechismo

### ELEMENTARI:

Alunni 76

Alunne 58

Totale elementari = 134

### SCUOLA MEDIA:

Alunni 35

Alunne 30

Totale medie = 65

Totale frequentanti il Catechismo 199.

Anche da « Eco di Cevo » l'invito ai genitori di inviare ogni domenica i loro ragazzi per il catechismo alle ore 13,45.

Notiamo con piacere la ronda di mamme e zie che controllano la presenza dei loro piccoli e grandi.

Il buon seme ricevuto oggi, darà i suoi frutti presto e soprattutto in un domani.

I primi a godere per tale beneficio saranno i genitori che avranno cresciuto cristianamente i propri figli.

## Gara quotidiana

Il Catechismo delle 13,45 è una cosa, la gara quotidiana è tutta un'altra cosa. Sempre con la collaborazione vigilante e fattiva di un forte gruppo di giovani e signorine.

È la gara di ogni giorno.

Ci spieghiamo.

Ogni mattino, ad accezione del giovedì, i ragazzi sono invitati a partecipare alla funzione delle ore 8,00.

La classe puntuale, che al tocco delle 8 esatte, entra al completo in chiesa, ha diritto ad 1 punto.

Se durante la funzione si comporta devotamente, ha diritto ad un secondo punto.

Se esce educatamente, ha diritto ad un terzo punto.

Ogni mattino una classe, o tutte le classi, possono acquisitare tre punti.

A termine settimana i punti assommati danno diritto al premio settimanale.

Ogni mese la classe che totalizza il maggior numero di punti ha il premio mensile.

Poi vi è il premio trimestrale e l'annuale.

È commovente vedere la partecipazione dei ragazzi, soprattutto nelle mattine fredde e gelide.

È una gara che commuove e che è certo di tanto buon esempio anche ai grandi che vi assistono.

Se gli adulti fossero così generosi per la vita di chiesa come lo sono questi nostri piccoli!

# *Riservato alle mamme*



## NON DIMENTICARE

Mamma non dimenticare...

- di mandare per tempo tutte le domeniche il tuo figliolo alla messa e al catechismo;
- di verificare che la Dottrina sia sufficientemente capita e studiata;
- di raccomandare al tuo figliolo la confessione e la comunione al primo Venerdì del mese.

— Se fai questo, puoi stare tranquilla: il tuo ragazzo crescerà buono.

Per far buoni i figlioli, non basta pascerci, vestirli e metterli sotto un maestro; per formar loro l'indole, che è la cosa veramente essenziale, ci vuole amore assiduo, intelligente e sincero. Credete pure che l'amore in ogni cosa e specialmente in questo sa fare miracoli.

C. Bini

2 NOVEMBRE:

## *commemorazione dei nostri Defunti*

● Le giornate dei Morti hanno avuto esito soddisfacente. Il biglietto-programma delle funzioni distribuito in ogni casa fu ottimo aiuto per ricordare le variè funzioni.

● Padre Parisi del noviziato missionario internazionale, della Consolata di Bedizzole, si è goduto... in lunghissime ore di confessionale, tutto il peso dei nostri peccati.

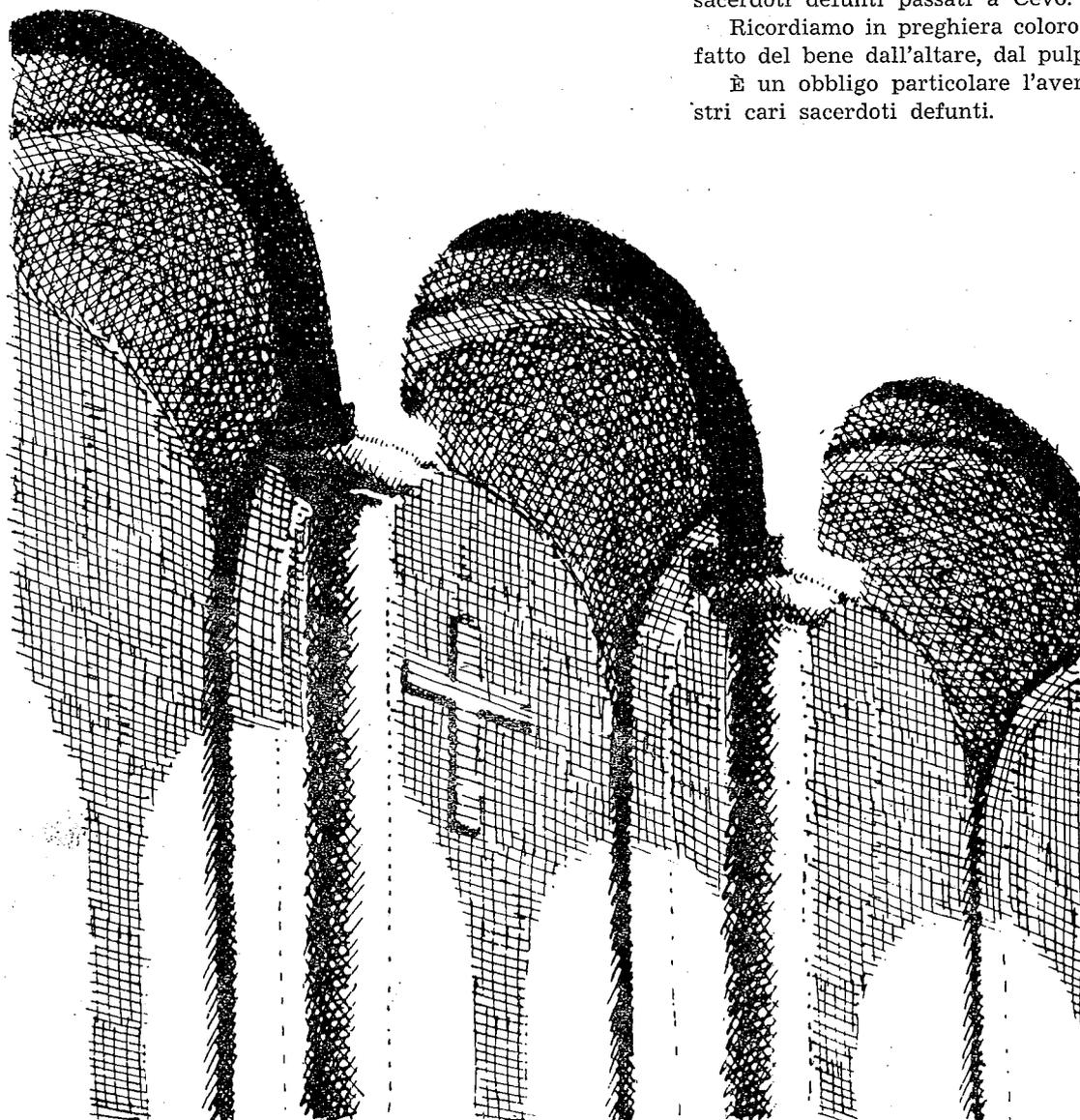
● Interminabili le Sante Comunioni con cui in quei giorni si sono suffragati i morti, ed interminabile la processione che nel pomeriggio ha condotto tutta la popolazione al cimitero in preghiera sulle tombe dei propri cari.

● Quest'anno si è aggiunto anche l'ottavario dei Morti con funzioni ripetute sia a San Sisto come nella parrocchiale ed al sacrario dei Caduti.

● 3 Novembre: la giornata è dedicata al ricordo dei sacerdoti defunti passati a Cevo.

Ricordiamo in preghiera coloro che un giorno ci han fatto del bene dall'altare, dal pulpito, dal confessionale.

È un obbligo particolare l'averli presenti questi nostri cari sacerdoti defunti.



... L'eterno riposo  
dona loro  
o Signore ...

1 NOVEMBRE:

## *festa di tutti i Santi*



... a loro abbiamo raccomandato  
la protezione  
sulle nostre  
famiglie

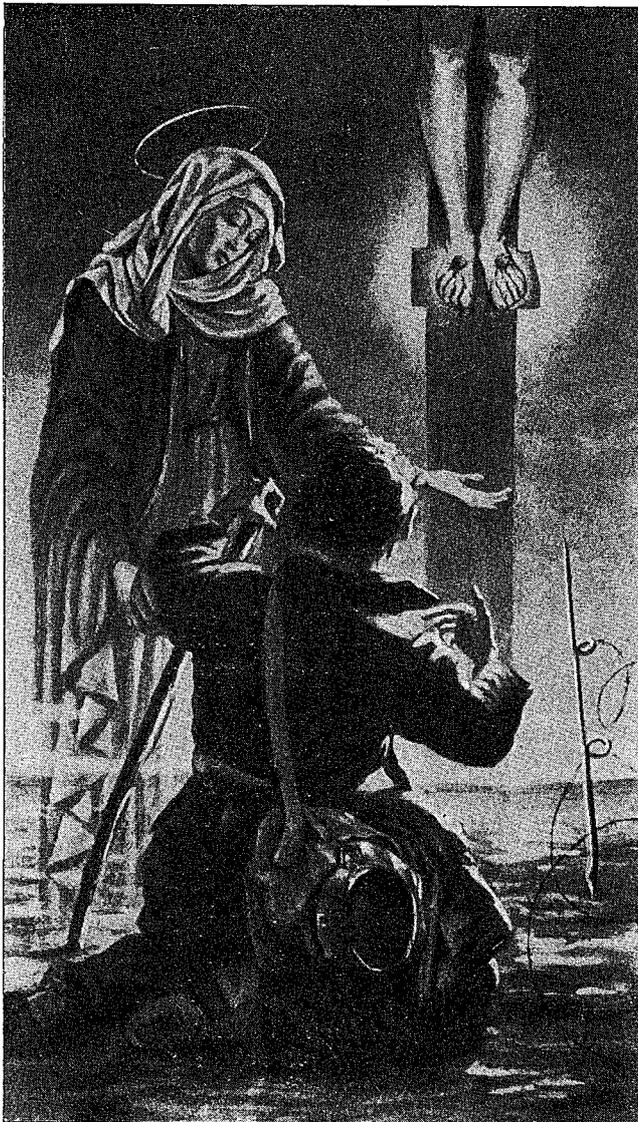
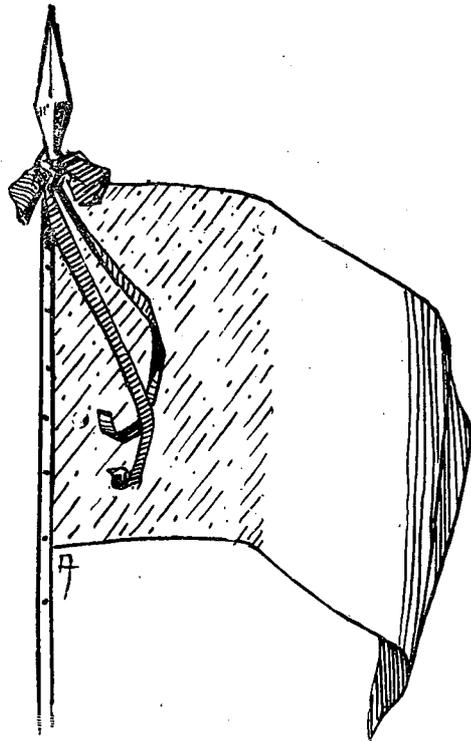


*Santa Anna*

4 NOVEMBRE

## *anniversario della vittoria*

nel ricordo dei nostri Caduti  
onore e gloria ai combattenti  
di tutte le guerre



● 4 Novembre: il ricordo dei caduti, dei dispersi, dei deportati, dei reduci, dei combattenti ha reso più commosso l'offertorio della Messa.

Ed il celebrante ha accolto dalle mani dei tarcisiani gli elementi del Sacrificio.

Il piccolo corteo accompagnato dalle note quasi silenziose degli inni della patria, fu scortato all'altare da occhi e visi profondamente commossi.

Diceva il capo-coro:

— Accetta, o Padre Santo... quest'Ostia... rappresenta il sacrificio dei combattenti, le loro lotte, le sofferenze...

— Ti offriamo, o Signore... questo Calice di salute... ed era il vino della Messa, simbolo del sangue dei combattenti versato su tutti i fronti, simbolo delle lacrime delle spose, dei loro orfani, delle loro mamme.

E poi il mazzo di fiori che ricorda i 15 dispersi di Cevo.

Ed ancora un lume, segno della fede di chi è tornato dalla guerra...

In quel mattino, nella Messa della vittoria, all'offertorio ci siamo sentiti per un momento più buoni.

● Festa di tutti i Santi.

Le Suore di Santa Marta, nostre ospiti dell'estate, ci serbano una gradita sorpresa.

Un Ostensorio nuovo, artistico, prezioso, per la parrocchia di Cevo.

Con la dedica: «Le Suore di Santa Marta di Milano-Bovisa, insieme con le alunne esortate a compiere qualche sacrificio in favore della parrocchia di Cevo, nota ad alcune di esse per aver soggiornato anche con profitto spirituale in codesto luogo di villeggiatura, offrono».

Cosa possiamo fare noi per tante persone che a Cevo vogliono bene e che donano con tanta generosità?

Diciamo al Signore in preghiera: «Pensi Lui a supplire alla nostra incapacità di dire grazie».

Lui ricompensi.

Lui benedica ampiamente.

● Al battistero è stato posto un piccolo congegno elettrico che serve a riscaldare l'acqua per i battesimi soprattutto durante i mesi invernali.

È un modesto accorgimento che verrà bene accolto.

● Una anonima benefattrice ha voluto offrire la somma necessaria per riportare e sistemare elegantemente la pianeta bianca più bella che abbiamo in sacrestia.

Diverrà un gioiello d'arte.

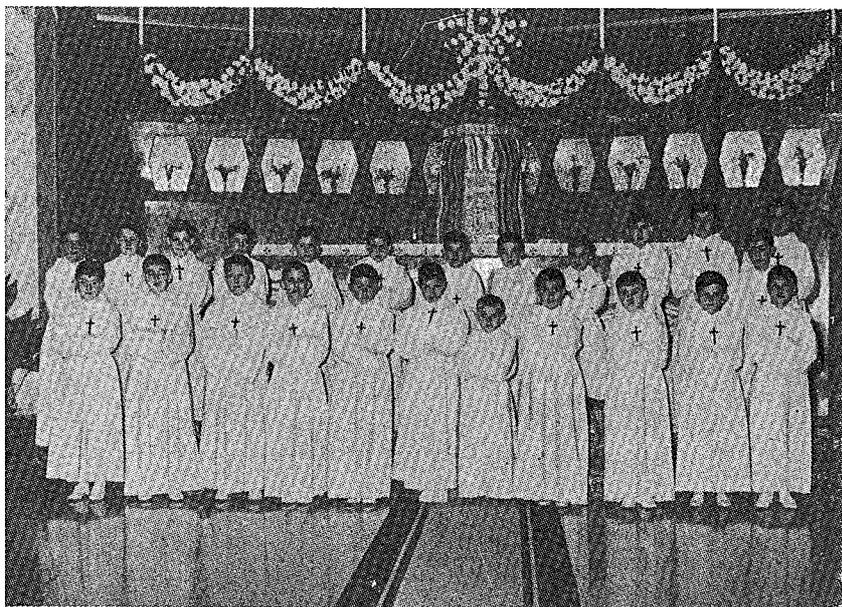
Prezzo del lavoro L. 100.000.

● Tutte le offerte raccolte in chiesa dal 1° all'8 Novembre (L. 88.000) sono state convertite in S. Messe di suffragio ed in iscrizioni a Messe perpetue quotidiane che vengono celebrate nella basilica di San Pietro a Roma e davanti all'urna che racchiude il Corpo di Santa Teresina del Bambin Gesù di Lisieux.

■ E tutto ciò a vantaggio dei nostri Morti, particolarmente per coloro che non hanno più nessuno che li ricordi.

## MAMME!

per la prima comunione dei bambini non preoccupatevi più del vestito di cerimonia.



La Parrocchia lo offrirà a tutti (un ... noleggio, s'intende). Tunica bianca semplicissima ed elegante. Alle bambine si aggiunge un piccolo velo.

## SCUOLA DI CATECHISMO

Ha avuto il suo regolare avvio in Ottobre, e, sempre ringraziando il Signore, possiamo dire abbia avuto una quasi completa partecipazione sin dall'inizio.

Un gruppo di persone generose assiste, controlla, insegna.

Mentre ne pubblichiamo i nomi, ringraziamo con la più viva gratitudine quanti con sacrificio e con generosa dedizione si prestano per una causa così nobile ed alta.

### I<sup>a</sup> MISTA:

**Suor Albina**  
**Scolari Mariangela**  
**Ragazzoli Maria**

### II<sup>a</sup> MISTA:

**Ragazzoli Maddalena**  
**Galbassini Natalina**  
**Bazzana Geltrude**

### III<sup>a</sup> MASCHILE:

**Casalini Giulia**  
**Bazzana Rina**  
**Scolari Esterina**

### III<sup>a</sup> FEMMINILE

**Bazzana Giacomina**  
**Gozzi Innocenza**  
**Vincenti Pierangela**

### IV<sup>a</sup> MISTA:

**Ins. Gozzi Angiolina**  
**Casalini Pierangela**

### V<sup>a</sup> MASCHILE:

**Monella Domenica**  
**Simoni Lina**

### V<sup>a</sup> FEMMINILE:

**Ins. Zonta Maria**  
**Vincenti Maria Rosa**  
**Vincenti Maria Luisa**

### I<sup>a</sup> MEDIA MASCHILE:

**Ins. Bazzana Giacomino**  
**Bazzana Paolo**

### II-III<sup>a</sup> MEDIA MASCHILE:

**Prof. Belotti Andreino**  
**Biondi Pimo**  
**Biondi Gino**

### I<sup>a</sup> MEDIA FEMMINILE:

**Suor Assuntina**  
**Casalini Pia**  
**Bazzana Angiolina**

### II-III<sup>a</sup> MEDIA FEMMINILE:

**Suor Rosalba**  
**Biondi Clelia**

● I battesimi sono veramente festa di famiglia. Il Sacerdote completa la sua gioia domenicale quando ha la possibilità di poterne amministrare.

Presto, presso il battistero apparirà un cartello con la scritta: «La comunità parrocchiale di Cevo è lieta di invitare tutti i suoi fedeli al battesimo di... che verrà amministrato oggi alle ore...».

La cerimonia, termina sempre con la consacrazione del neo-nato alla Madonna.

### ● Funerali, matrimoni, Battesimi.

Non c'è assolutamente nessuna distinzione di classe. Uguale categoria per tutti.

Per tutti massima solennità.

Nessuna tariffa.

Completamente gratis.

Chi vuol offrire qualche cosa, ciò è devoluto completamente ai bisogni della chiesa.

● Ogni domenica sera, alle ore 19, la Santa Messa vespertina viene celebrata per i benefattori della parrocchia di Cevo.

● Vi ricordate come durante la Messa della domenica sera vi sia anche l'istruzione religiosa?...

Quella che un tempo si chiamava «dottrina cristiana». Vi partecipate?

La nostra diocesi sorella Bergamo, per disposizione del suo sinodo celebra ogni anno la II<sup>a</sup> Domenica di ottobre la «Giornata della dottrina cristiana».

Una giornata nella quale tutti i fedeli sono invitati a meditare circa il dovere grande ed impellente dell'istruzione religiosa e della frequenza alla dottrina cristiana, e quindi, ad un salutare esame di coscienza circa la posizione di ognuno di noi a questo riguardo.

È dovere grave.

Per quest'anno lo slogan: «La Messa è obbligatoria, ma la dottrina è necessaria».

È una frase che potete leggere entrando nel duomo di Cremona, sulla tabella «Orario delle funzioni».

● Il mappamondo illuminato ha fatto la sua comparsa stasera 20 Novembre in chiesa.

I fedeli presenti sono stati suddivisi in gruppi ed ognuno ha scelto una parte del mondo per cui pregare in occasione del ritorno dei Vescovi alle loro sedi, che avrà inizio domani sera, al termine della terza sessione del Concilio Ecumenico.

Il mappamondo, dono di una gentile benefattrice, servirà a dare alla vostra preghiera un respiro più ampio, una luce più missionaria, un'atmosfera immensamente più ecumenica.

● Il nostro carissimo ospite dei mesi estivi don Medhin Abraham del collegio etiopico (città del Vaticano), sarà ordinato Sacerdote il prossimo 20 Dicembre, dall'Ecc.mo Gehbre Jesus, Ordinate per il rito etiopico nella città di Roma.

Don Medhin ha scritto chiedendo le nostre preghiere. Gli siamo vicinissimi in quest'ora di gioia immensa per lui, e di gioia anche per noi che lo abbiamo accom-

pagnato in questi anni di preparazione con l'affetto, e con la preghiera.

Vogliamo sperare che nel periodo di Natale vorrà donarci una delle sue prime S. Messe in rito etiopico. Sarà una bella Messa e sarà una bella festa.

● Ai giovani militari di Cevo un particolare saluto accompagnato dal desiderio, reso preghiera, che la vita di lontananza da casa e la vita militare possa essere per tutti palestra di buon esempio ed esercizio di virtù civiche nel contatto con i commilitoni.

● Riceviamo tanto volentieri parecchi bollettini parrocchiali:

La voce di Borno; la voce di Malegno; la voce del Pastore, di Civate; l'antenna, di Leffe; la campana, di Darfo; Comunità, di Marone; la voce di Montechiarugolo (Parma); il bollettino di Sellero; di Trigolo (Cremona); di S. Nazaro (Brescia); di S. Giovanni in Laterano (Milano)...

Siamo grati ai confratelli che ce li inviano. Noi ricambiamo con « ECO DI CEVO ».

● « ECO DI CEVO » è gratis: per averlo, basta che abbiate ad inviare l'indirizzo.

● **MISSIONI CATTOLICHE IN SVIZZERA**

BASILEA - Rue Aebi, 85 - Tel. (032) 2.50.10  
 DAVOS-Platz - Rue Rossemaison, 2 - Tel. (066) 2.24.40  
 BERNA - Rü Melin Bachweg, 14 - Tel. (061) 24.07.08  
 GINEVRA - Bruelweg, 2 - Tel. (072) 83.83.9

● **SEGNO DELLA CROCE**

**Perché si fa il segno di croce passando davanti a una chiesa?**

Ogni cristiano dovrebbe fare il segno della croce passando davanti a una chiesa o a una croce, in segno di rispetto e di saluto al Signore che risiede nell'una ed



è rappresentato sull'altra; inoltre perché tale segno gli ricorda lo strumento della sua Redenzione e i misteri principali della sua Fede. Fare il segno della croce è perciò manifestare apertamente di essere cristiani e di appartenere al Cristo totalmente. È dunque un atto di fede pieno di significato e di amore.

Vi potrebbero tuttavia essere dei casi in cui il segno della croce, anziché essere ampio e visibile, potrebbe convenientemente essere sostituito da una croce segnata con devozione, col pollice della mano destra sul petto.

Mai rispetto umano, che è viltà, ma nemmeno gesti sia pur devoti ma intempestivi che costituirebbero minor prudenza.

Saper discernere e comportarsi da « cristiani ».



**OFFERTA QUOTIDIANA**

**CUORE DIVINO DI GESU', IO VI OFFRO**, per mezzo del Cuore immacolato di Maria, le preghiere, le azioni e i patimenti miei di questo giorno, **IN RIPARAZIONE** delle offese che vi si recano da me stesso e da tutti gli uomini, specialmente delle bestemmie con le quali è oltraggiato il vostro santo nome, e **SECONDO TUTTE LE INTENZIONI PER LE QUALI VI IMMOLATE** continuamente sugli altari. Ve li offro in particolare:

Dicembre 1964.

— Affinché la riforma liturgica, conduca efficacemente al rinnovamento della vita spirituale;

— E i vari popoli, per mezzo della Liturgia adattata alla loro indole, siano condotti in maggior numero alla Chiesa.

Gennaio 1965.

— Affinché vengano superati gli impedimenti e i pregiudizi che ostacolano l'unione dei cristiani.

— Affinché anche nelle missioni siano efficacemente promosse le comuni iniziative per favorire l'unione di di tutti i cristiani.

### ● ACQUA BENEDETTA

L'acqua benedetta si deve prendere entrando e uscendo da in chiesa o solo entrando?

Con facilità si vede gente che prende l'acqua benedetta entrando e uscendo dalla chiesa. Sembra meno logico. Avendo l'acqua benedetta uno scopo purificativo, in ricordo dell'acqua battesimale, il suo uso è giustificato all'inizio di un'azione o all'entrata in chiesa.

Alcune persone potrebbero obiettare che l'acqua benedetta è un sacramentale, quindi è cosa buona farne abbondante uso; è vero, ma è anche vero che ragionando così si va a rischio di moltiplicare le pratiche di pietà a scapito dello spirito che le deve vivificare. L'esercizio della vita cristiana, l'uso dei Sacramenti, Sacramentali ecc..., non hanno come criterio di valore la quantità bensì la qualità: valgono in base all'intensità di rettitudine e di amore con cui sono compiuti.

### ● AI VILLEGGIANTI DI CEVO

Mentre inviamo a tutti un fraterno augurio di BUON NATALE e di BUON ANNO, accompagnato dal più cordiale ricordo presso il Signore, offriamo come strenna natalizia la preghiera che il Gesuita P. Perico ha composto nella villa «Adamello», ora «Soggiorno don Bosco», di Cevo.

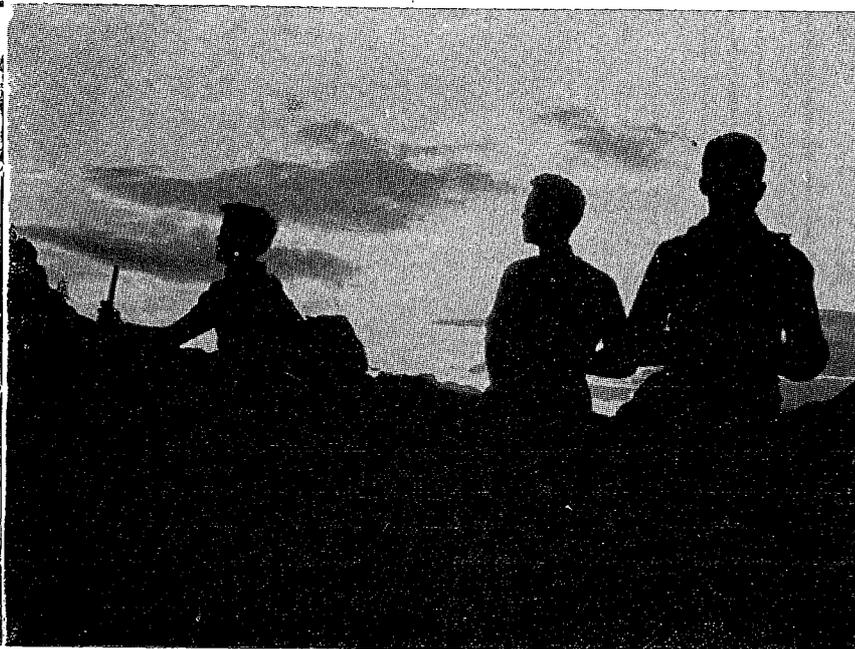
È una preghiera fiorita dal suo cuore e composta sulle montagne della Valsaviore.

### ● GALATEO IN CHIESA

- 1° - Entra in silenzio e con raccoglimento: sei alla presenza di Dio.
  - Le donne sempre a capo coperto, in abito modesto.
  - Gli uomini a capo scoperto e con vestito completo.
  - Appena entrato, prendi l'acqua benedetta e fa' devotamente il segno di croce.
- 2° - Per prima cosa, recati all'Altare del SS. Sacramento.
- 3° - Genufletti piegando fino a terra il ginocchio destro.
- 4° - Prima di accendere una candela fermati un istante in adorazione.
- 5° - Il contegno in chiesa dev'essere sempre degno del rispetto dovuto alla presenza di Dio, all'attenzione ai sacri riti, al raccoglimento ed alla preghiera.
- 6° - Non parlare, non commentare, non ridere.
- 7° - Sii puntuale all'ora esatta, fissata per la funzione.
- 8° - Prima di uscire genufletti di nuovo al SS. Sacramento.
- 9° - Raggiunta la porta, fatti il segno di croce senza prendere l'acqua santa, poi esci in silenzio.

## PREGHIERA

per chi ama  
la montagna



Signore, amo la montagna perché proclama la tua magnificenza. Amo i ghiacciai, il fragore delle cascate, l'arditezza dei dirupi; amo le foreste dei pini imbalsamate di fiori o coperte di neve, perché esprimono la tua potenza.

Tutto questo, Signore, dia certezza alla mia fede e sicurezza al mio passo.

Amo il sentiero della valle, la pista sul nevaio, perché umili e silenziosi mi portano alla cima e chiudono nel segreto lo sforzo di chi è passato prima di me e la dura lotta di chi li ha aperti.

Tu pure, o Signore, hai tracciato una via; ci sei pas-

sato sopra tu stesso e le tue impronte, segnate di sangue, mi assicurano l'arrivo.

Amo la guida che porta alle cime, perché ha il passo tenace, perché porta con sé il sapore delle rocce e canta sereno nella tormenta.

Come tutto questo, Signore, ricorda che tu stesso sei guida, e chi cammina con te raggiunge la cima.

Signore, fa che io porti con me queste voci dei monti. Rinnova in me la cordialità serena di quelle sere; che io senta vivo il senso di chi cammina con me, come in cordata, dove la stessa sorte ci unisce in un sol corpo, tesi verso un'unica mèta. Così sia.

# I NOSTRI MORTI

## Scolari Maria

é un agioletto concesso a papà e mamma il 9 Ottobre.

Ma il medesimo giorno prima di sera, il Signore ha creduto opportuno far di Maria un bell'angelo che dal Cielo avesse ad essere il protettore dei genitori, dei fratellini.

Una bambina. Tanto attesa e desiderata.

Un dolore senza nome in casa.

Dal Cielo guarda fra le stelle e gli angeli e protegge i suoi che la ricordano, la invocano, la pregano.

## Scolari Angelo

A Grontardo, nel cremonese, è morto il concittadino

Sceso ancor giovane alla bassa, (la vita in montagna è molto dura e la terra non è sufficiente per il povero montanaro), passò la sua vita nel sacrificio.

Materialmente col corpo in pianura.

Ma il cuore ed il pensiero rivolti a Cevo.

La piccola patria che noi di Cevo non possiamo mai scordare.

## Ragazzoli Bernardo

All'offertorio della messa del funerale di

così noi abbiamo pregato: « Accetta, o Signore, Padre Santo, Dio Onnipotente, la vita del nostro fratello.

Una vita di sacrificio.

Senza sosta.

La sua vita di padre nella donazione al dovere quotidiano. La sua vita militare dal giugno 1940 a tutto il 1945. Su tutto l'arco della guerra.

Dal fronte occidentale francese, alle forre Grego-Albanesi, alla campagna di Russia, alla battaglia di Nicolajevka, alla tremenda ritirata nella steppa russa.

La sua vita di deportato nei campi di concentramento in Germania.

La sua vita di emigrante lontano da casa.

La sua vita di malato e sofferente. La sua morte santa.

Accetta, o Signore, per le mani di Maria. Amen.

## Scolari Gaetano

anche il 19 Novembre, dopo la modesta colazione, si era seduto, ed appoggiato il capo al muro cercava il breve tradizionale riposo del pomeriggio.

Così sognava.

Rivedeva la sua vita. A 12 anni già manovale in Svizzera.

Anni duri. Bisognava partir presto. E i nostri ragazzi se ne andavano accontentandosi di un pezzo di pane.

Non si parlava di paga in quegli anni. Poveri bambini di Cevo...

« Ciao, paés... ».

Il ponte di Pontagna ne potrebbe dire qualche cosa.

Poi sognando, a 14 anni si rivide nel Sud - America, in cerca del papà che lo aveva preceduto.

Ricordate la storia: « Dagli Appennini alle Ande? ».

Gaetano la visse tutta. E tornò a Cevo, per sposarsi.

Emigrò: Francia, Belgio, Germania, Svizzera. A casa, brevi soste. Il pomeriggio del 19 Novembre fu l'ultima sosta.

Sognando, ricordando, rivedendo, riandando, si addormentò per sempre.

Erano le ore 16: le campane del paese suonavano per la messa vespertina del ritiro delle donne.

Per lui hanno suonato l'Ave Maria d'ingresso nel paradiso.

Per le luttuose circostanze, le famiglie colpite accolgano i commossi attestati di cordoglio e di cristiana solidarietà. La famiglia parrocchiale, unita al dolore delle famiglie sofferenti, assicura fervide preci di suffragio per le anime scelte da Dio per l'eternità, onde se già non vi fossero, affrettarne il premio eterno nella luce e nella pace del Signore.

Alimenta  
la sacra  
fiamma



colla tua  
generosità!

## Comprendione

*"La tua carità di oggi  
è il tuo Paradiso di domani,,*

*(Don Bosco)*

*"... La Carità copre la moltitudine  
dei peccati,,*

*(Sacra Scrittura)*

### A ricordo del Battesimo

Torro Tiziana	L. 5.000
Salvetti Maria Elisabetta	» 5.000
Bazzana Jolanda	» 5.000
Casalini Riccardo M.	» 1.000
Rossi Wilma	» 3.000
Bazzana Luciana	» 2.000

### Nel giorno del matrimonio

Facchinetti Domenico	
Sangalli Alba	L. 20.000

### A suffragio per i funerali

Scolari Maria di Bartolomeo	L. 3.000
Scolari Angelo	» 1.500
Ragazzoli Bernardo	» 20.000
Scolari Gaetano	» 20.000

### A ricordo e in memoria...

Sorelle Scolari (Roma)	L. 20.000
Doria e Rudy Bazzana ricordano i loro morti	» 3.000
La mamma a ricordo del figlio disperso Comincioli Battista	» 5.000
Fam. Petruzzella (Argentina)	pesos 200
Casalini Caterina (Poggio Imperia)	» 10.000
Fratellini Magrini Ugo e Rosanna ricordano il	

nonno nel giorno dei  
Morti » 1.000

Cervelli Enzo per i suoi  
morti » 5.000

Bazzana Caterina » 2.000

Fratelli N. N. per ricordare i genitori defunti  
Tovaglia d'oro per l'altare maggiore

### Nell'anniversario dei defunti

I figli ricordando la mamma Zonta Teresa » 5.000

I genitori ricordano Matti Mara nel II° anniversario » 5.000

Bazzana Giusto ricorda la mamma » 5.000

I familiari ricordano Matti Domenico nel I° Anniversario » 5.000

N. N. per il XIX° Anniversario della zia » 1.000

Fam. Ragazzoli Bernardo per l'anniversario di Casalini Laura Kg. 10 di candele

Casalini Amabile nell'anniversario della sorella Laura » 1.000

Mary e fratellini ricordano il nonno » 1.000

I nipotini Biondi Rosa, Aurelia, Ivan, Mauro Graziano ricordano il XX° Anniversario della nonna (25 Ottobre) » 3.000

### Per le opere parrocchiali

Scuole Elementari L. 3.500  
Fam. Magrini Vincenzo » 5.000

I genitori ricordano il I° compleanno di Ragazzoli Fernando » 2.000

Scolari Costantino » 2.500

N. N. » 2.000

N. N. » 5.000

Rag. Gianni Giovannetti » 10.000

Matti Roberto » 1.000

Sora Lucia (Pavia) » 5.000

Sig.a Fagiolo (Roma) » 5.000

Casalini Donatella » 1.000

Bambini dell'asilo » 1.000

Fam. Biondi Domenico » 5.000

Matti Rina Magrini » 5.000

Cremonesi Santo (Crem.) » 1.000

Ferrati Maria (Monza) » 1.000

Gozzi Agnese » 1.000

Don Luca - Arciprete Ossimo » 1.000